IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 345 ——✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻—— DOMENICA 18 DICEMBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Le elezioni inglesi volgono al termine, mancando appena poche diecine di collegi dei quali i risultati saranno noti oggi stesso in parte. La situazione dei partiti nella nuova Camera è rimasta immutata imperocchè lo spostamento di una sessantina di collegi non modifica la fisonomia dei due blocchi, i quali mantengono presso a poco le posizioni, che avevano nella precedente legislatura.

Naturalmente i due partiti commentano le elezioni nel senso a loro più favorevole ed è logico che ciascun partito tenti di tirare l'acqua al proprio mulino: ma la verità è che le elezioni presenti ripristinano lo *statu quo ante* e non hanno rimosso le difficoltà che ostacolavano in passato la risoluzione del conflitto costituzionale: onde non stupisce che l'opinione pubblica del Regno Unito si dimostri incline ad una soluzione amichevole da concordarsi tra i *leaders* dei due partiti con la ripresa di trattative dirette, essendo liberali ed unionisti egualmente interessati a por termine un conflitto, che da un anno pesa sulla vita parlamentare inglese.

***

Al *Reichstag* tedesco la discussione in primaletture del bilancio ha fornito opportunità al Cancelliere di fare un'*avance* ai liberali nazionali per costituire una maggioranza che, sotto la bandiera della tutela della difesa nazionale riunisca ai conservatori i gruppi liberali del Parlamento. L'oratore dei nazionali liberali, l'on. Bassermann, ha accolto favorevolmente in massima l'invito, ma lo ha circondato di parecchie condizioni, che parvero inaccettabili alla maggioranza attuale.

La situazione continua perciò a mantenersi oscura ed incerta per la ripercussione che potrà avere sulle elezioni politiche del venturo ottobre.

Il discorso del cancelliere e quello successivo del nuovo segretario di Stato agli Esteri sulla politica estera hanno riscosso applausi generali specie per le dichiarazioni decise sul riavvicinamento alla Russia e sul miglioramento dei rapporti con l'Inghilterra. Le relazioni con la Francia sono giudicate immutate, nè l'incidente della comparsa di una nave francese nel porto chiuso di Agadir poteva atterrarle.

L'imperatore Guglielmo ha avuto graditi ospiti a Springe per le caccie gli arciduchi austriaci Francesco Ferdinando e Federico.

***

Il Gabinetto Biernerth in Austria è in crisi. Aveva il compito di risolvere, prima della fine dell'anno, il bilancio provvisorio, il trattato di commercio con la Serbia ed il rinnovo del privilegio della Banca austro-ungarica. A tale scopo occorreva che la maggioranza del ministero si conservasse compatta: invece se ne sono staccati i 70 polacchi, pel fatto di non avere ottenuto l'esecuzione della legge sulla costruzione dei canali in Galizia, la quale importa una notevole spesa, che il bilancio nelle sue presenti condizioni non potrebbe sopportare. In presenza dello sgretolamento della maggioranza il ministero si è dimesso restando in carica, per provvedere alle cosidette urgenti necessità di Stato, che la Camera pare disposta a concedere, in vista del cambiamento imminente. Per la soluzione della crisi si fa in prima linea il nome dello stesso bar. Bienerth e quello del bar. Gautsch.

Il 26 si aduneranno a Budapest le Delegazioni per la sessione ordinaria 1911.

Il governo ungherese ha preso occasione da un dibattito alla Camera per dichiarare che non intende in alcun modo toccare alla posizione autonoma di Fiume.

***

Il Governo francese ha provveduto con molta ed immediata azione a tutelare la posizione della Francia nel Wadai. Non soltanto è già partito il nuovo comandante col. Largeau con sufficienti rinforzi ma di fronte al sospetto di sobillazioni venute ai sudanesi mussulmani da idee panislamitiche delle vicine regioni turche, la Francia si accinge altresì a riunire truppe sufficienti per persuadere alla calma le popolazioni turche limitrofe al suo possedimento.

La Camera ha approvato (l'Italia lo ha fatto da tempo) una tassa speciale sugli apparecchi accenditori automatici, che danneggiano il monopolio dei fiammiferi.

***

La Duma russa ha approvato, contro i voti della Destra, una prima legge, che toglie al clero l'esclusività dell'ispezione scolastica nei paesi rurali e l'affida ad un ispettore scolastico tecnico. Questa misura si imponeva, a causa dell'ignoranza di molti *popi* rurali, e non significa punto la laicizzazione della scuola elementare.

Una vivace interpellanza delle Sinistre su maltrattamenti di detenuti politici nella prigione di Vologda è stata aggiornata con pochi voti di maggioranza in attesa dell'inchiesta ordinata dal Governo.

***

La discussione alla Camera turca del bilancio e della politica generale conferma che un vivo malcontento regionale serpeggia in paese, in seguito al fallimento delle molte promesse che costituivano il programma dei giovani turchi. Il Governo presente non ne ha colpa nè responsabilità: esso sconta una situazione di difficoltà creategli in gran parte dal Comitato « Unione e Progresso » che fu principale accusatore, per assolverlo poi nella sentenza col voto di fiducia. Ad ogni modo le sorti del Gabinetto non corrono pericoli immediati.

***

Le elezioni generali in Grecia sono state un grande successo per Venizelos, che conta nella nuova assemblea 270 seguaci su 355 deputati. Gli altri appartengono al gruppo di Zaimis e alla nuova Lega dei contadini. E' vero che tale risultato era facilitato dall'astensione dei tre partiti Rhallis, Theotokis e Mauromikalis, che formavano la maggioranza nella Camera precedente, ma è da notarsi tuttavia che i voti del partito Venizelos specialmente nell'Attica sono grandemente aumentati e che l'ex presidente dell'Assemblea precedente, Hoesslin il quale si atteggiava nell'Attica a rivale di Venezelos è rimasto del tutto soccombente. Ora spetta al capo del Governo di realizzare il programma che ha esposto al paese.

***

Una nuova sedizione navale al Brasile ha dimostrato che era stato pessimo consiglio quello di mostrarsi verso i colpevoli della prima sedizione così indulgenti da votare a tamburo battente una amnistia, che non avevano nemmeno chiesto.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Bruxelles**, 16. — I giornali annunziano che il Re e la Regina dei Belgi si recheranno probabilmente in maggio venturo a visitare i reali di Bulgaria e di Rumania.

(S) **Vienna**, 17 — L'Imperatore è giunto alla Hofburg stamane alle 7 in vettura scoperta da Schoenbrunn.

La salute del Sovrano è eccellente.

(S) **Copenaghen**, 17. — L'ex-Ministro della giustizia Alberti è stato condannato ad otto anni di lavori forzati.

■ (S) **Evesham**, 17 — La duchessa di Orleans, operata stamane dal dott. Recamier di appendicite, ha sopportato bene l'operazione.

■ (S) **Vienna**, 17 — L'Imperatore Francesco Giuseppe partirà il 23 per passare, come tutti gli anni le feste di Natale presso la famiglia dell'arciduchessa Maria Valeria.

■ (S) **Cettigne**, 17 — E' falsa la notizia data da un giornale di Zagabria che l'ex Ministro Iranoric sia stato ucciso a colpi di rivoltella dal cap. Lacovic presso Boskovitz.

Nel Marocco.

(S) **Parigi**, 17. — I giornali hanno da Fez, 6: Alcuni malfattori sono penetrati per una terrazza nell'ufficio postale tedesco, scassinandone la porta, e si sono impadroniti di tutto il danaro che vi si trovava.

Nuovo incidente alla frontiera turco-bulgara.

■ (S) **Sofia**, 17 — Un soldato turco ha varcato il confine bulgaro ed ha sparato contro una sentinella bulgara di Moscowa (distretto di Carmauli).

Il soldato bulgaro ha risposto al fuoco ed ha ucciso 1 soldato turco.

Ne è seguita una scaramuccia che è durata per tutto il giorno.

I bulgari non hanno avuto alcun ferito; le perdite dei turchi non si conoscono.

Consiglio di Ministri in Francia

Parigi, 17. — I ministri si sono oggi riuniti all'Eliseo, sotto la presidenza del presidente della Repubblica Fallières.

Il ministro degli esteri ha esposto il testo della dichiarazione che farà alla Camera al principio della discussione del bilancio relativamente alla politica estera della Francia.

Il ministro dei Lavori Pubblici ha annunciato al Consiglio le misure eccezionali prese per assicurare il rapido trasbordo delle merci dai porti di Le Havre e di Rouen e del materiale dalle miniere delle regioni del Nord.

Il Consiglio ha deciso di nominare una commissione coll'incarico di fissare il programma per lo sviluppo dei porti, dei canali e della navigazione fluviale.

Il ministro di agricoltura ha parlato al Consiglio sulla partecipazione del suo dicastero alla Esposizione internazionale di Torino del 1911.

Il Governo domanderà alla Camera di mettere il progetto di legge sulla costruzione della flotta all'ordine del giorno subito dopo il bilancio.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi, 18, ore 0.20 — Si ha da Berlino che, secondo un telegramma ricevuto dalla *Vossische Zeitung*, il Governo cretese sarebbe disposto a protestare in una nota contro l'attitudine delle Potenze protettrici, che, malgrado gl'impegni presi, si disinteressano della questione di Creta.

Il testo di questa nota, che verrebbe inviata prossimamente alle Potenze, sarebbe stato approvato da tutti i partiti.

— Il *Temps*, a proposito del progetto di costituzione per l'Alsazia e la Lorena, pubblicato oggi dalla *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, ha dal suo corrispondente berlinese che in quei circoli parlamentari si crede che il progetto stesso non verrà discusso dal Parlamento prima che siano esauriti i lavori parlamentari: la discussione sarà lunga e laboriosa e il progetto non passerà senza emendamenti.

— Il Presidente della Repubblica ha ratificato oggi la convenzione col Sovrano delle isole Walis, che dal 1882 sono sottoposte al protettorato della Francia.

— Il sig. Klotz, Ministro delle Finanze, ha presieduto stasera il banchetto dell'Associazione francese della cauzione mutua, pronunziando un discorso nel quale rilevò i vantaggi ottenuti dall'Associazione mercè la sua riforma veramente democratica la quale non diminuì menomamente le garanzie del Tesoro.

— Un telegramma da Lisbona dice che in seguito ad una riunione tenuta oggi dai componenti il Direttorio e dalla Giunta consultiva del partito repubblicano, sembra scongiurato il pericolo di una sconfitta del partito repubblicano. Il Direttorio ha confermato intera fiducia nel Governo per quanto riuarda la questione dei lavori pubblici. Dal canto suo il Governo dichiarò che, forte di questa fiducia, spera di fare onore al suo mandato, rilevando la necessità della comunione degli sforzi in vista delle prossime elezioni. Fu inoltre deciso che una riunione sarà tenuta ogni settimana tra il Governo e la Giunta consultiva del partito repubblicano.

DA VIENNA

(Servizio particolare del "Popolo Romano")

Vienna 17, ore 16.40. — Sebbene il barone Bienerth non abbia avuto finora l'incarico della formazione del nuovo Gabinetto, tuttavia è convincimento generale di questi circoli politici che egli ne avrà quanto prima il mandato ufficiale.

Parlasi molto del carattere perfettamente parlamentare, che potrebbe presiedere alla costituzione del Gabinetto; ma una parte notevole della stampa dubita sia oggi realizzabile questa eventualità. Lo stato presente dei negoziati per il compromesso tedesco-czeco e lo scambio di idee avvenuto fin ad oggi non consentono di sperare in un favorevole esito a breve scadenza.

— La notizia che l'ambasciatore d'Austria-Ungheria a Pietroburgo che recentemente passava per Berlino, abbia avuto l'incarico di conferire con alti personaggi tedeschi in missione speciale è infondata: Berchtald sarà domani di ritorno a Pietroburgo.

— I giornali liberali si occupano diffusamente del conflitto tra il Vaticano ed il principe Max di Sassonia, ecclesiastico punito come modernista: naturalmente questi giornali dànno ragione al principe contro la Curia.

Le elezioni generali inglesi.

(S) **Londra**, 17. — A tutto ieri sera erano stati eletti 641 deputati.

Nella maggioranza ministeriale sono compresi 42 del partito del lavoro, 77 redmondisti e 9 o'brienisti. Senza i labouristi e gli o'brienisti, i liberali propriamente detti sarebbero in minoranza di cinque voti sugli unionisti, ma restano da eleggere 29 deputati dei quali 20 fino da ieri sera, in collegi i cui risultati non saranno completamente conosciuti prima di oggi a mezzogiorno.

Bisogna notare che i 9 o'brienisti della maggioranza ministeriale sono alleati molto dubbi per il Governo, data la loro antipatia per i redmondisti.

In cinque altri collegi si voterà oggi e negli ultimi lunedì.

Jones è stato eletto a Montgomery Boros con 1522 v voti contro Owen che ne ha avuti 1468. Questo è un guadagno degli unionisti.

Fiennes è stato eletto a Banbury con 3629 voti contro Brassey che ne ha avuti 3538. Questo è un guadagno dei liberali.

■ (S) **Londra**, 17 — Fino alle 3.30 pom. erano stati eletti 267 liberali, 270 unionisti, 43 del partito del lavoro, 72 redmondisti e 9 o'brienisti. I liberali guadagnano 23 seggi, gli unionisti 27 e il partito del lavoro 4.

Cotton è stato eletto a South Dublino con 5223 voti battendo Copper che ne ebbe 5090.

Questo è un seggio guadagnato dai redmondisti ed è il secondo seggio tolto dai redmondisti agli unionisti in Irlanda.

LE TRUPPE TURCHE A KERAT.

(S) **Costantinopoli**, 17 — A proposito della entrata delle truppe turche a Kerat il ministro della guerra ha ricevuto un dispaccio che contiene le seguenti informazioni.

Le truppe hanno trovato nella fortezza il comandante militare, il Mutessarif, funzionari del Governo e 372 abitanti. Gli edifici pubblici e le scuole erano stati completamente bruciati. La Cassa del Tesoro e quella della Regia dei tabacchi erano state saccheggiate prima che le truppe arrivassero in soccorso.

Gli assediati tentarono due sortite ed il loro fuoco di artiglieria cagionò gravi perdite agli insorti.

Si è constatato che il primo giorno della sollevazione parecchi gendarmi consegnarono ai ribelli gli edifici pubblici, armi e munizioni.

Il capo dei ribelli Kabir ul Dehemel. Egli ha già offerto di sottomettersi.

PARLAMENTI ESTERI

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 17. — (*Duma*) — La domanda d'urgenza a favore della interpellanza sui disordini causati da studenti e sulla proibizione fatta ai giornali di pubblicare informazioni a proposito di questi disordini, dopo viva discussione, è stata respinta.

BULGARIA.

(S) **Sofia**, 17 - *Sobranje* - Si è cominciata la discussione del bilancio. Il ministro delle finanze ha esposto la situazione finanziaria. Egli ha dichiarato che il bilancio del 1910 è in pareggio e che quello del 1909 si è chiuso con un avanzo di 7 milioni, relativamente ai quali si deciderà durante la discussione del progetto sulle ferrovie che deve prossimamente venire in discussione dinanzi alla Sobranje.

Il Ministro ha poi esposto la necessità per il paese di sbarazzarsi del prestito al tasso del 6 per cento. La Bulgaria, egli ha aggiunto, gode di un credito eccezionale e possiede una eccellente situazione finanziaria, oltre all'indipendenza politica. Ogni nuovo prestito sarebbe inutile. L'oratore termina dichiarando che la Bulgaria può guardare l'avvenire con fiducia e speranza. Essa godrà sempre dello stesso credito.

OLANDA

(S) **L'Aia**, 17. — *Seconda Camera*. Si discute il bilancio della guerra.

I; ministro della Guerra, gen. Cool, dichiara inaccettabile l'ordine del giorno presentato da un membro del partito protestante ortodosso Duymaer van Turist, per differire l'aumento dello stipendio degli ufficiali fino a dopo l'aumento della loro pensione di ritiro.

Malgrado l'opposizione del ministro, l'ordine del giorno, dopo vivace discussione, è approvato con 36 voti contro 31.

Il ministro della Guerra domanda allora che si sospenda la discussione (*movimenti*).

***

(S) **L'Aia**, 17. — In seguito al voto di oggi alla Seconda Camera il ministro della Guerra ha deciso di dimettersi.

Per le ferrovie calabro-lucane.

Si è accennato in questi giorni alla deliberazione del Consiglio di Stato circa le offerte per il gruppo di linee ferroviarie nella Calabria e nella Basilicata.

Lo stato della questione è questo. Le offerte presentate al Ministero, come è noto, furono tre e cioè: Società per le ferrovie del Mediterraneo; Ditta Dreyfus di Parigi associata alla Ditta Raggio di Genova. Ditta Bartissol, francese. Avendo il Ministro dei LL. PP. trasmesso al Consiglio Superiore le offerte per l'esame e relativa decisione, il Consiglio credette indispensabile di sentire per la parte finanziaria e legale, le due Sezioni competenti del Consiglio di Stato e cioè quella di finanza, presieduta dal senatore Astengo e quella dei LL. PP. presieduta dal senatore Bonasi le quali tennero, riunite, due sedute adottando il seguente parere.

Per la Ditta Bartissol ritennero la offerta manchevole nei documenti ed elementi indispensabili per emettere il parere.

L'offerta della Dreyfus–Raggio richiedendo esenzioni d'imposte e passaggi di linee da una categoria all'altra, non ammesse dalle condizioni di base del concorso, fu di chiarata non preferibile a quella della Società Mediterranea, che si limita a chiedere qualche maggior sussidio.

Questa è la classificazione fatta dal Consiglio di Stato nel suo parere.

Spetta ora al Consiglio superiore la trattzzione per la decisione definitiva.

FRANCIA E RUSSIA

Parigi, 17 - Il Presidente della Repubblica Fallières ha ricevuto in udienza nel pomeriggio, col consueto cerimoniale, il nuovo ambasciatore di Russia, Iswolski, che gli ha presentate le credenziali.

Iswolski ha pronunziato un discorso, assicurando il Presidente dei sincerissimi sentimenti di immutabile amicizia dello Czar per la Francia e per Fallières. L'Ambasciatore ha aggiunto che l'Imperatore, che lo ha chiamato a rappresentarlo presso il Governo francese, amico e alleato, lo ha incaricato di assecondare lealmente il mantenimento e il costante consolidamento degli strettissimi vincoli che uniscono la Russia e la Francia e che servono non solo di garanzia reciproca di due paesi amici e alleati, ma di prezioso pegno per la conservazione della pace generale.

Il Presidente Fallières ha risposto felicitandosi di vedere il nuovo ambasciatore portare la più manifesta testimonianza dell'alto valore in cui lo Czar tiene il consolidamento dell'Alleanza.

Fallières ha assicurato l'ambasciatore che troverà in Francia il più attivo concorso per stringere vieppiù i vincoli tra le due potenze amiche ed alleate, per la tutela dei reciproci interessi e pel mantenimento della pace generale.

(S) **Parigi**, 17. — Nella sua risposta al discorso del nuovo ambasciatore di Russia Iswolski, il presidente della Repubblica Fallières, felicitandosi per la scelta fatta dall'Imperatore, ha ricordato le prove di costante amicizia verso la Francia, date da Iswolski, durante i quattro anni in cui diresse la politica estera della Russia. ■

BANCHE e SOCIETA'

Banco di Napoli.

Situazione al 10 novembre:

	30 novembre Lire	10 dicembre Lire
Cassa	230,500,000	223;500,000
(Specie metalliche - milioni)	219)	219)
Portafoglio sj piazze italiane	127,100,000	121.500,000
Anticipazioni	30,900,000	29,900,000
Fondi sull'estero (portafoglio e cje)	52,300,000	51,400,000
Circolazione	416,800,000	408,000,000
Debiti a vista	55,200,000	53,000,000
Depositi in cje fruttifero	27.400.000	27,800,000
Rapporto della riserva metallica alla circolazione	63,22 %	66,83 %

Banca d'Italia.

Situazione al 10 dicembre.

	30 novembre Lire	10 dicembre Lire
Cassa (Specie metalliche)	1.056.523,000	1.058.219.000
Portafoglio sj piazze italiane	541.290.000	507.613.000
Anticipazioni	128.686.000	126,028.000
Fondi sull'estero (portafoglio e cje)	100.273,000	103,734.000
Circolazione	1.510.175.000	1.488.906.000
Debiti a vista	129.906.090	113.896.000
Depositi in cje fruttifero	50.662.000	51.512,000
Rapporto della riserva alla circolazione	72,18 %	73,73 %

Il commercio dell'Italia con l'estero

1 gennaio al 30 novembre 1910

L'Ufficio trattati e legislazione doganale comunica i seguenti risultati degli scambi commerciali dell'Italia con l'estero, durante i primi undici mesi dell'anno in corso.

Importazioni.

Le importazioni ammontarono a L. 2.865.975, con aumento di L. 67.459.206 rispetto al corrispondente periodo del 1909.

Concorsero principalmente a formare questo valore i seguenti prodotti:

Cifre in milioni:
grano e altri cereali 364.7;
carbon fossile 241.5;
cotone greggio 207.5;
caldaie, macchine e loro parti 137.6;
legname 133.3;
seta tratta greggia 100;
lana, pelo e crine 98.8;
pelli crude 55.0;
rottami di ferro e ghisa in pani 49.4;
merluzzo e stoccofisso 39.3
semi 35.5;
bozzoli 34.9;
cavalli 33;
oli minerali 29.7;
rame in pani 28.8;
colori e vernici 25.8;
tabacco in foglie 24.1;
caffè 24;
gomma elastica e guttaperca, greggie 22.5;
pietre preziose 22;
pasta di legno 17.4;
grassi 17.2;
fosfati minerali 16.9;
nitrato di sodio greggio 14.6;
madreperla greggia 13.9;
juta greggia 12.2;
paraffina solida 8.8
stagno in pani 8.2;
solfato di rame 6.7;
solfato di ammonio 6.3;
veicoli ferroviari 5.2;
olio di cotone 2.1;
lardo 1.3.

In confronto dello stesso periodo del 1909, segna *aumento* l'import. dei seguenti prodotti: granturco giallo milioni 22.5; — frumento 11.9; — strumenti scientifici 10.9; — bestiame bovino 9.9 — pneumatiche per ruote da vetture e da velocipedi 9.6; — rame in pani 7.5; — tessuti e altri manufatti di seta, 6.8; — oli fissi non nominati 6.7; — mercerie 6.2; — gioielli d'oro e d'argento 6.1; — bastimenti e altri galleggianti 5.4; — pelo greggio 5.3; — avena 4.9; — nitrato di sodio greggio 4.8; — pelli conciate 4.6; — lane sudicie 4.5; — tessuti e altri manufatti di cotone 3.9; — pelli crude 3.7; — gomma elastica greggia e rottami 3.5; — carbon fossile 3; — seta tratta greggia 2.7; — lavori di rame, ottone ecc. 2.6; — altre pietre eterre e minerali non metallici, non nominati 2.6; — riso 2.5; — concimi chimici e scorie Thomas 2.3; — solfato di rame 2.2; — filati di lino 2.2; — velocipedi e loro parti 2.2; — corallo 2.1; — minerali pesanti 1.9; — calzature di pelle 1.9; — lavori d'argento o argenteria 1.8; — orologi e fornimenti 1.8; — fecole 1.8; — ghisa in getti 1.6; — seta artificiale non tinta 1.5; — legname da costruzione 1.5; — pasta di legno, cellulosa 1.5; — piombo in pani 1.4; — olio d'oliva 1.3; — petrolio e benzina 1.3 — caffè 1.3; — gomme resine e gommoresine 1.3; — cascami di seta 1.2; — stampe, litografie e cartelli 1.2; — crusca 1.2; — olio di palma 1.1; — juta greggia 1.1.

In *diminuzione* l'importazione di questi altri prodotti: caldaie, macchine e loro parti, milioni 27.8; — olio di cotone 22.2; — bozzoli 20.9; — cotone in bioccoli o in massa 16.5; — presci preparati 7.9; — veicoli ferroviari 6.9; — grassi e strustrutto 5.6; — cavalli 6; — lardo e carni preparate 4.9; — ghisa in pani 3.6; — lane lavate 2.4; — ferro in verghe 3.3; — ferro greggio in masselli 3.2; — fosfati minerali 3.1; — minerali metallici 2.6; — lane pettinate 2.5; — segala 2.5; — legumi secchi 2.4; — tabacco in foglie 2.3; — zucchero 2.1 — carne fresca 2; — porci 1.8; — formaggi 1.8; — colori derivati dal catrame 1.7; — rottami di ferro 1.6; — semi 1.5; — uova di pollame 1.4; — seme di bachi da seta 1.4.

Esportazioni.

Le esportazioni dall'Italia ammontarono a L. 1.812.051.305, con aumento di L. 115.828.527 in confronto dei primi undici mesi del 1909.

Sono stati principali prodotti d'esportazione:
Seta tratta e cascami di seta 421.8;
olio d'oliva 58;
vini e vermouth 54.7; —
Frutta secche 51.7;
formaggi 49.3;
uova di pollame 39.7;
canapa 39.3;
pelli crude 39;
zolfo 33.5;
agrumi 33.2;
farine e semolino 28.8,
marmo 26.4;
paste di frumento 26;
cappelli 24.9;
frutta e uva fresche 23.5;
capelli 20.8;
vetture automobili 19.3;
pneumatiche per ruote da vetture e da velocipedi 17.8;
riso 15.9;
minerali di zinco 13.2;
corallo 13.1;
legumi e ortaggi freschi 12.3;
conserva di pomodori 12.3;
oggetti da collezione e d'arte 11.4;
pollame 11.1;
legumi secchi 10.6;
lane e crino 10.2;
tartaro greggio e feccia di vino 9.6;
burro 9.6;
citrato di calcio 9.5;
treccie di paglia e di trucciolo per cappelli 9.4;
essenze di agrumi 8;
patate 7.7; radiche per spazzole 7.4;
guanti d mille 6.8;
sommacco 6.3;
tabacco lavorato 4.5.

Segnarono *aumento* all'esportazione i seguenti prodotti: olio d'oliva per milioni 23; — tessuti e altri manufatti di cotone 16.9; — tessuti e altri manufatti di seta 14.7; — frutta secche 13.4; — farine e semolino 9.9; — formaggi 9.8; — vini 7.5; — pneumatiche per ruote da vetture e da velocipedi 7.4; — frutta, legumi, e ortaggi preparati 6.6; — lavori di pelle non nominati 6.5; — citrato di calcio 6.3; — vermouth 6.3; — filati di cotone 5.9; — cascami di seta 5.4; — porci 4.4; — cappelli 4; — paste di frumento 3.7; — macchine e oro parti 3.5; — marmo 3.4; — corallo lavorato 3.2; — legumi secchi 3; — liquori 2.8; — zolfo 2.3; — tessuti e altri manufatti di lana 2.2; — tabacco 2; — bttooni di corozo 2; — oggetti d'arte 2; — botti vuote 1.9; — guanti di pelle 1.9 — patate 1.8; — mobili di legno 1.7; — medicamenti composti non nominati 1.6; — agrumi 1.6; — carne salata 1.5; — latte condensato 1.5; — bozzoli 1.4; — pollame 1.3; — pesci freschi 1.2.

Furono invece in *diminuzione* questi altri prodotti: seta tratta greggia per milioni 45.8; — frutta e uva fresca 23.5; — canapa greggia 7.5; — fieno e prodotti vegetali non nominati 4.9; — lavori di gomma elastica non nominati 4.3; — riso 3.5; — pelli crude 3.2; — bestiame ovino 2.4; — vetture automobili 2.2; — essenze di agrumi 1,4; — lane sudicie 1.4; — radiche per spazzole 1.1; — argento greggio 1.1.

***

Il rapporto tra le importazioni e le esportazioni che era del 62.3 a 37,7 nel 1909, è disceso di oltre due centesimi a vantaggio nostro ed era al 30 novembre 1910 dal 61.10 a 38.90.

Il miglioramento dei bilanci commerciali, che avevamo segnalato alla fine di ottobre è continuato anche nel novembre, sebbene per una frazione minima, nella ragione cioè di 5 millesimi.

Riassumendo, il movimento complessivo dei cambi nei due anni, è indicato dalle seguenti cifre:

	30 Novembre 1909	30 Novembre 1910	Differ.
	(Migliaia di lire)		
Importazioni	L. 2,798,057	2,865,516	+ 67,459
Esportazione	» 2,696,223	1,812.051	+ 115.829
Totale	L. 4,494,280	4.677,567	+ 183,288
Eccod. delle imp.	+ 1,101,834	+ 1.052,465	— 49,369

Il miglioramento della bilancia sarebbe più sensibile se si facesse astrazione del grano, del quale l'importazione è aumentata eccezionalmente per il cattivo raccolto nazionale.

Ordinamento dei servizi marittimi.

Fu pubblicato già il disegno di legge, relativo all'industria delle costruzioni navali, diamo oggi i provvedimenti proposti per

La marina libera

Art. 1 -- Per la durata di un quinquennio, dal giorno in cui la presente legge andrà in vigore, è accordato un compenso di navigazione per l'esercizio di linee commerciali marittime, libere, tra i porti del Regno ed alcuni porti esteri determinati.

Art. 2. — Le linee che possono godere del compenso di navigazione sono indicate nell'annessa tabella nella quale sono stabiliti per ciascuna linea: il numero minimo dei viaggi da compiersi in un anno per la ripartizione dell'intero compenso, la velocità minima in navigazione e la stazza lorda minima dei piroscafi che devono essere posti in servizio, la quantità minima di merci da esportarsi in ogni viaggio ed il compenso di navigazione complessivo.

Art. 3. — Salvo le limitazioni portate dalla tabella è in facoltà di chi esercita una linea d'iniziare i viaggi da qualsiasi porto del Regno, e, durante i medesimi, di fare scalo, con operazioni commerciali in uno o più porti nazionali, ed anche in altri porti esteri oltre quelli indicati nella tabella; però delle operazioni compiute nei porti esteri non indicati nella tabella non si tien conto agli effetti della liquidazione del compenso di navigazione.

Art. 4. — Possono concorrere all'esercizio delle linee di cui nella presente legge, tutti gli armatori italiani siano individui o Società.

Art. 5. — I piroscafi addetti al servizio delle linee devono, agli effetti della presente legge:

1. essere iscritti nella prima classe del « Registro Nazionale Italiano » o di altro registro di classificazione, nazionale, le cui visite e perizie sieno riconosciute, dal ministro della marina, equivalenti alle visite e perizie ufficiali:
2. avere un'età non superiore ai 20 anni;
3. essere di totale proprietà di cittadini italiani o di società italiane amministrate da consigli composti interamente, compreso il presidente, di cittadini italiani, e i cui direttori sieno pure cittadini italiani.
4. non aver diritto al premio di navigazione stabilito dall'art. IV della legge 16 maggio 1901, n. 176;
5. non essere addetti ai servizi postali e commerciali marittimi sovvenzionati.

I proprietari o gli armatori di piroscafi aventi diritto al premio di navigazione di cui all'art. IV della legge 16 maggio 1901, n. 176, potranno, rinunziando al premio stesso, far concorrere i piroscafi suddetti al compenso di navigazione stabilito dalla presente legge. La rinunzia dovrà esser fatta per un periodo di tempo non minore di un esercizio finanziario.

Art. 6. — Il compenso di navigazione assegnato ad una determinata linea è interamente ripartito fra tutti gli armatori, che abbiano concorso al servizio della linea stessa, quando i viaggi complessivamente compiuti durante un esercizio finanziario abbiano raggiunto o superato il numero stabilito dalla tabella.

Se il numero dei viaggi compiuti durante un esercizio finanziario sia inferiore a quello stabilito dalla tabella, il compenso è ridotto proporzionalmente al numero dei viaggi effettuati.

I viaggi incominciati in un esercizio sono computati in conto di questo anche se terminati nell'esercizio successivo.

Art. 7. — La ripartizione del compenso di navigazione é eseguita dopo la fine di ogni esercizio finanziario proporzionalmente per ciascun viaggio secondo le formule 1 e 2 sotto indicate:

$$(1) \quad f = aB\dagger \frac{p_1q_1 + p_2q_2 + p_3q_3 + \dots}{100.000}$$

in cui

f è il fattore di partecipazione al riparto per ogni viaggio;

p_1, p_2, p_3 .... indicano il numero delle miglia percorse rispettivamente dalle quantità di merce q_1, q_2, q_3 ,....secondo la distanza diretta marittima compresa tra il porto italiano d'imbarco ed il porto estero di sbarco.

q_1, q_2, q_3 ,.... indicano le singole quantità (tonnellate) di merci scaricate nei diversi porti esteri contemplati nella tabella;

a, coefficiente di velocità;

B, coefficiente di stazza lorda;

†, coefficiente di età.

Ai coefficienti a, B e † si applicheranno, caso per caso i seguenti valori;

per a		per B		per †	
velocità orari (miglia)	valore	stazza lorda (Tonn.)	valore	età (anni)	valore
9 ½	0.74	2000	1.40	fino a 5	1.—
10	0.83	2500	1.22	da 5 a 10	0.90
10 ½	0.91	3000	1.12	da 10 a 15	0.75
11	1.—	3500	1.06	da 15 a 20	0.48
11 ½	1.10	4000	1.—		
12	1.22	4500	0.95		
12 ½	1.33	5000	0.90		
13	1.44	5500	0.85		
13 ½	1.57	6000	0.80		
14	1.71				

Stabiliti i fattori di partecipazione al riparto per tutti i viaggi — fattori che possono indicarsi con f_1, f_2, f_3 ,.... - si procede al computo del compenso di navigazione spettante per ciascun viaggio in base alla formula:

$$(2) \quad c_1 = f_1 \frac{C\,n}{N(f_1 + f_2 + f_3 \dots f_n)}$$

in cui:

C è il compenso di navigazione totale assegnato alla linea;

n è il numero dei viaggi effettivamente compiuti;

N è il numero dei viaggi stabilito nella tabella;

c_1, c_2, c_3, ... sono i compensi di navigazione spettanti per i singoli viaggi.

Quando $n > N$ si deve togliere dalla formula il rapporto $\frac{n}{N}$

Ogni passeggiero trasportato dal Regno per le destinazioni indicate nella tabella è valutato come due tonnellate di merce.

Il regolamento per l'esecuzione della presente legge stabilirà le norme per la determinazione del rapporto in peso di quelle merci che sono spedite a volume o a numero.

Art. 8. — I piroscafi addetti alle linee contemplate nella presente legge sono obbligati a trasportare gratuitamente la corrispondenza e i pacchi postali in servizio delle regie poste.

Art. 9. — I noli per il trasporto delle merci d'esportazione e d'importazione da e per i porti italiani ne viaggi concorrenti al compenso di navigazione non devono in alcun caso essere superiori a quelli praticati per gli analoghi trasporti da e per i porti esteri concorrenti.

In caso di trasgressione a tale disposizione, il vettore è sottoposto ad una multa corrispondente al triplo della differenza fra il nolo dovuto e quello riscosso.

Tanto lo speditore quanto il ricevitore hanno diritto di dimostrare, documentandola, qualsiasi trasgressione nell'applicazione dei noli e il vettore è tenuto a presentare le sue eventuali giustificazioni nel termine massimo di tre mesi dalla data di comunicazione del reclamo da parte del Ministero della marina.

Il giudizio sulla attendibilità del reclamo spetta al Comitato pei servizi marittimi, le cui decisioni sono inappellabili. Riconosciuto fondato il reclamo, l'Ispettorato dei servizi marittimi provvede all'applicazione della penalità stabilita dal secondo comma del presente articolo, mediante ritenuta sul compenso di navigazione guadagnato dal vettore, un terzo della quale sarà corrisposto all'avente diritto e gli altri due terzi saranno versati alla Cassa degli invalidi della marina mercantile nella cui giurisdizione è compresa la capitaneria o l'ufficio di porto d'iscrizione della nave che ha trasportato la merce.

Art. 10. — Alla fine di ciascuno dei viaggi concorrenti al compenso, l'armatore ha l'obbligo di trasmettere al Ministero della Marina un elenco indicante la qualità e la quantità delle merci imbarcate o sbarcate in tutti i porti e scali obbligatori o facoltativi toccati durante il viaggio, ed il nolo riscosso per le merci stesse.

A richiesta del Ministero della marina l'armatore dovrà dargli in comunicazione le polizze di carico, i manifesti di bordo, gli estratti del giornale di boccaporto e gli altri documenti relativi ai viaggi suddetti. Nel caso in cui l'armatore, quando ne sia richiesto, non comunichi i detti documenti, perderà ogni diritto alla riscossione del compenso di navigazione pel viaggio cui si riferiscono.

Art. 11. — Dai compensi liquidati a norma degli articoli 6 e 7 della presente legge è prelevato il cinque per cento a favore della Cassa per gli invalidi della marina mercantile, nella cui giurisdizione è compresa la capitaneria o l'ufficio di porto d'iscrizione della nave che ha compiuto il viaggio od i viaggi aventi diritto a compenso.

Però, quando dell'equipaggio della nave facciano parte marinai iscritti ad un'altra Cassa invalidi, sarà a questa versata la quota del cinque per cento relativa ai marinai stessi.

Art. 12. — Per provvedere al pagamento del compenso di navigazione istituto dalla presente legge è stanziata nel bilancio del Ministero della marina, per ogni esercizio finanziario, a principiare dall'esercizio 1912-13, la somma di lire 2.660.000 da ripartirsi fra le singole linee in conformità dell'annessa tabella.

Art. 13. — La presente legge entrerà in vigore il 1° luglio 1912.

Art. 14. — Il Governo del Re, provvederà con regolamento alla applicazioni delle disposizioni contenute nella presente legge.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 contiene:

R. D. che approva l'annesso regolamento del R. Comitato talassografico italiano.

Rel. e RR. DD. che autorizzano prelevamenti di somme dal fondo di riserva delle spese impreviste dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'eserc. finan. 1910-911, occorrenti per spese di posta del Min. dell'Interno per la immediata provvisoria riparazione dei danni cagionati della alluvioni del 1910 e per spese di vigilanza sanitaria delle Capitanerie di porto.

Disposizioni nei personali dipendenti dal Min. della P. I. delle P. T., T. T. e della Guerra.

Ministero Grazia e Giustizia. — *Magistratura* — I seguenti giudici ff. di pretori sono tramutati:

De Monte cav. Vincenzo da Ales. a Sant'Antimo.

Maglione Camillo da Casamassima, a Mileto.

Tomasi Domenico da Rocca S. Casciano a Copparo.

Martini Alfredo da Pontremoli a Sarzana.

Pedivellano Michele da Gioia Cilento a Polizzi Generosa.

Birardi Francesco Paolo da Martinengo a Rende.

Soldani Bensi Dante da Pitigliano a Castiglione dei Pepoli.

Capriolo Alfonso da Cropalati a Catignano.

Ferrero Giovanni da Pieve di Cadore a San Damiano Macra.

Petrucci Pasquale da Marino (conf. nella aspett. per un mese).

Gandin Alberto da Terralba (conf. nell'aspett. per un mese).

Leccadito Enrico da Acquapendente a Borbona.

Bemporad Ettore da Rovigo a Roccastrada.

Antonini Alfredo da Orani a Pianella.

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, il colon. Pezzani nob. Girolamo del distretto di Milano; il ten. col. Perassi cav. Giovanni, distretto di Orvieto ed il cap. Bonsignorio cav. Giacomo, distretto di Forlì;

in aspettativa, i cap. Incontri Alberto dei cavalleggeri Treviso e Giorgi Filippo dei cavalleg. Lodi (speciale) — il cap. contabile Mainoldi Luigi (infermità).

— Il ten. di cavalleria Scarampi di Villanova Ferdinando, già in aspettativa, è dispensato dall' effettivo servizio ed inscritto nel ruolo di complemento.

— Sono richiamati dalla aspettativa i cap. De Gresti Carlo ai cavall. Vicenza e Velini Battista ai cavalleggeri Lodi; il ten. Manti Gaetano al 4° artiglieria fortezza.

— Sono promossi al grado superiore i t. colon. di artiglieria Battaglini cav. Attilio e Calvi cav. Gaetano, continuando nell'attuale loro destinazione.

— Il t. di caval. Di Scipio Michele, in seguito all'esito degli esami speciali sostenuti, è dichiarato idoneo all'avanzamento a scelta al grado di capitano.

Onorificenze. — Sono nominati cavalieri di motu proprio del Re:

Nell'Ordine Mauriziano il ten. Magrini cav. Giovanni del 20° artiglieria campagna, comandato al battaglione specialisti del Genio.

Nell'ordine della Corona d'Italia i capitani Grattarola Eusebio del deposito cavalli stalloni e Mezzo cav. Achille dei carabinieri reali.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Venezia, 17. In questi giorni in Padova si radunarono industriali ed agricoltori di tutto il Veneto per tradurre in atto una iniziativa dovuta ad un Comitato promotore regionale all'uopo costituito, e cioè la legale costituzione dell'Associazione Veneta fra industriali ed agricoltori utenti di caldaie a vapore, avente lo scopo di giovare ai soci con pareri ed indirizzi tecnici, e più di tutto di corrispondere per essi alle disposizioni di legge sollevandoli da ogni responsabilità.

A tutt'oggi tali funzioni venivano esercitate da altra Associazione non regionale, da cui ora il Veneto si svincola, affermandosi libero e forte nella via del lavoro.

L'Associazione raccolse un gran numero di adesioni in ogni ramo dell'industria e dell'agricoltura. Fu già nominati il Consiglio di presidenza, e la Commissione per la compilazione del regolamento.

Venne infine dato incarico al sen. prof. Veronese, al l'on. Romanin Jacur ed al comm. Bici di presentare un memoriale al Ministro dell'Interno.

Torino, 17 ore 16.20: Il sen. Marazio, che era stato colpito nello sc. novembre da gravissima infermità si avvia verso la guarigione.

— La Commissione degli studenti dell'Istituto tecnico fu ricevuta nel pomeriggio dall'ispettore ministeriale comm. Chini, incaricato dell'inchiesta sull'attuale agitazione.

Gli studenti del Politecnico stamane, coll'intento di provocare un'anticipazione delle vacanze, commisero gravi disordini rompendo i vetri delle finestre.

Milano, 17 (ore 24): Le elezioni generali amministrative comunali sono state fissate dal prefetto per il 22 gennaio prossimo.

Italia Centrale.

Firenze, 17 (ore 24): ... due carri percorrevano lo stradale da Campi Bisenzio a Prato. Su uno, guidato da tal Niccoli, stavano sette contadini; sull'altro, guidato da certo Michelini, erano altre persone. Tutti si recavano al mercato di Prato.

Lungo il percorso insorse questione perchè il Michelini tentò di sorpassare col suo l'altro barroccio. Lì per lì la lite parve accomodata. Ma oggi, sulla piazza di Campi Bisenzio, i contadini compagni del Niccoli, che avevano fatto ritorno al paese, furono aggrediti da una quindicina di persone condotte dal Michelini. Ne venne una zuffa terribile. Uno dei contadini, tal Livio Beccali, rimase mortalmente ferito da un colpo di rivoltella; gli altri fuggirono inseguiti a colpi di fucile e di rivoltella dai partigiani del Michelini.

Italia Meridionale

(S) **Salerno**, 17. — Stanotte a Pisciotta, per un improvviso franamento, è caduto un fabbricato di tre piani in via Battipaglia.

Sono stati estratti dalle macerie tre feriti gravi ed un morto. Si procede al pericoloso lavoro di sgombero per tentare il salvataggio di altri tre sepolti, ma si dispera della loro sorte.

E' accorso sul luogo l'ingegnere del genio civile.

Salerno, 17, ore 22.30 — Dalle macerie della casa crollata a Pisciotta sono stati estratti quattro cadaveri, due di giovani ventenni, uno di una donna trentenne e il quarto di un bambino.

Gli altri quattro feriti estratti dalle macerie migliorano.

Sono state fatte sgombrare intieramente nove case che pericolano a causa dell'avvenuto franamento.

Il Sindaco di Pisciotta ed i carabinieri provvidero energicamente subito dopo il disastro al salvataggio.

Un ingeniere del genio civile è giunto sul luogo per disporre i necessari provvedimenti.

Napoli 17 ore 24 — Questa sera al Porto due guardie doganali sorpresero il ragazzo Luigi Esposito che portava un quadro di valore da esportare all'estero. Intimatogli il fermo, il ragazzo fuggì, Le guardie, non potendo raggiungerlo, esplosero in aria due colpi di rivoltella.

Il ragazzaccio si gettò a terra fingendosi ferito e moribondo. Allora la folla presente inveì contro le guardie con una fitta sassaiuola, e mentre alcuni popolani raccoglievano il ragazzo e lo trasportavano all'Ospedale dei Pellegrini, la folla obbligò le due guardie a recarsi pure all'Ospedale ove trasse una numerosa popolazione tumultuante. Il piccolo simulatore fingeva sempre di essere moribondo!

Ma ai Pellegrini si constatò subito che egli non aveva nè meno la più lieve scalfittura e che aveva giuocato una maligna commedia. Ci volle del bello e del buono a persuadere la folla!

Provincia Romana

Marino, 17 — Stamane il contadino Antonio Ghergo, mentre stava lavorando in un vigna, fu improvvisamente investito da una frana di terreno che gli spezzò di netto le gambe. Fu trasportato all'ospedale..

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 18, con le sotto-indicate stazioni:

« Oceania »: con Capo Mele e Palmaria.

« Canopio », « Martha Washington », « Europa » e « Regina Elena » con Capo Sperone;

« Taormina » e « Cleveland » con Ponza, S. Giuliano di Trapani. e Forte Spuria;

« Carmania » con S. Maria di Leuca, S. Cataldo e Viesti.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 18 dicembre 1910)—

	1906	1907	1908	1909	1910	
	26/12	30/12	28/12	30/12	10/12	17/12
Parigi . . .	23.62	22.35	22,35	28.50	28.12	27.87
Berlino . . .	22.40	28.75	26.—	29.10	25.25	25.46
Vienna . . .	17.40	27.35	26.60	26.50	25.00	25.—
Budapest . .	16 25	27,40	26.45	28.—	22.40	22.42
Londra . . .	16,55	23.35	20.50	25.10	20.20	20.08
New-York . .	15.55	23.50	20.75	20.50	18.14	18.51
Chicago . . .	14.50	17.55	19.50	20.50	16.94	17.29
Odessa . . .	14.07	—	20.10	—	16.15	16.03
Galatz . . .	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana la situazione dei principali mercati esteri di frumznto rimase assolutamente invariata in confronto alla settimana precedente, non essendosi verificato che poche oscillazioni di prezzo di nessun conto e non dappertutto.

Secondo l'Evening-Corn-Trade-List, il frumento disponibile in Europa alla data 12 dicembre sarebbe asceso ad ettolitri 35,556,300; contro 21,938,500 del decorso anno alla stessa data.

Le quantità di frumento pronte per la esportazione ascendevano il 10 dicembre negli Stati Uniti d'America, ad oltre 18 milioni 500 mila ettolitri, mentre nel passato anno allo stesso tempo oltrepassarano di poco i 13 milioni 400 mila.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa nel dì 12 dicembre si calcolava a 4,488,000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90); di cui 1,894,000 diretti per l'Inghilterra e 2,594,000 pel continente; mentre nel decorso anno alla stessa data ascendeva in complesso a quarters 3,371,000.

In Italia nella settimana decorsa i mercati del grano si mostrarono poco attivi e con scarsi affari. La derrata offerta, poco abbondante, fu quotata fra L. 26.50 e L. 28.25 il quimtale per grani nostrani e per quelli esteri intorno alle L. 28.25.

Colèra all'estero

(S) **Costantinopoli**, 17. — Nella caserma di Top-Hanè sono avvenuti 10 nuovi casi di colera. Nella popolazione sono stati constatati 2 nuovi casi.

(S) **Costantinopoli**, 17 — Casi di colera denunziati oggi 36: seguiti da decessi 11.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE — Decisione 16 dicembre 1910

Rosso-Paternò Castello Domenico c. comune di Taormina, per annul. ordinanza sindacale, che ingiungeva la rimozione di opere. Cessata la materia del contendere. Di Fratta estensore.

Scarsi Francesco ed altri c. prefetto di Alessandria e comune di Acqui, per annul. decisione G. P. A. di Alessandria relativa al riparto dei consiglieri comunali di Acqui. Rigettato. Di Fratta estensore.

De Hieronimis Ruggero c. Min. I. P. per annul. provvedimento relativo al conferimento del posto di studio De Rossi presso l'Università di Pisa. Accolto. Pellecchi estensore.

Comune di Padova c. G. P. A. di Padova, per annul. decisione della G. P. A. di Padova con cui vennero radiate dal bilancio delle somme per sussidio alla Camera del Lavoro e per le scuole serali. Inammessibile. Cristofanetti estensore.

Gosser Gennaro c. Min. Finanze per annull. provvedimento con cui fu inflitta al ricorrente la censura. Rigettato. Cristofanetti estensore.

Lops cav. Ruggero c. Min. Interno e Abate Antonio, per annul. graduatoria e dichiarazione d'idoneità dell'Abate all'ufficio di primo segretario. Rigettato. Perla estensore.

Cerreto Tommaso c. Min. Interno, per annul. decreto con cui venne negata al ricorrente la promozione ad archivista capo. Rigettato. Aicardi estensore.

Pedone avv. Giovanni c. comune di Foggia, per annul. deliberazione del Cons. com. di Foggia, che dichiarò il ricorrente decaduto dalla carica di consigliere. Cessata la materia del contendere. Fucini estensore.

Nogaris prof. Gioacchino c. Min. P. I., per annul. determinazioni ministeriali con cui si negò al ricorrente la nomina a direttore della scuola tecnica di Alba. Inammissibile. Aicardi estensore.

Sandrini Giovanni c. Min. Agricoltura e Antonelli G. B. ed altri, per annul. provvedimento ministeriale con cui venne accordato all'ing. Antonelli il permesso di ricerche minerarie in località Torrite Petrosciana. Respinto. Cristofanetti estensore.

Ditta Bandiera-Bedetti c. ferrovie dello Stato, per la sospensione dell'esecuzione della gara a licitazione privata per la fornitura di 8000 orologi da tasca. Rigettata. Aicardi estensore.

Velia Mario ed altri c. Min. I. P., per la sospensione dell'esecuzione del decreto ministeriale, che non riconosceva ai ricorrenti il diritto alla conferma definitiva nell'ufficio di direttori didattici. Accolta. Cristofanetti estensore.

Esposizioni e Congressi

XX Congresso della Società Italiana di Medicina interna.

Domani s'inaugurerà, nell'Aula della Clinica Medica al Policlinico Umberto I, in Roma il 20. Congresso di Medicina interna col seguente ordine del giorno:

ore 10. Discorso inaugurale del presidente prof. Guido Baccelli.

Relazioni sul tema: Lo sforzo del cuore. Professori Giuffrè e Michelazzi.

Discussione.

ore 15. Comunicazioni su argomenti di cardiopatologia.

Drammi di terra e di mare

Violenta tempesta nella Manica.

(S) **Dover**, 17. — Il servizio delle navi che attraversano la Manica è di nuovo sospeso.

La tempesta è stata ieri molto violenta, le ondate spazzavano la banchina impedendo ai viaggiatori ed al corriere di avvicinarsi alla nave che doveva fare la traversata della Manica verso la Francia.

Alle 11 del mattino i viaggiatori sono stati diretti su Folkestone. Alcuni marinai che avevano tentato di avvicinarsi alla nave sono rimasti feriti.

Le porte degli uffici marittimi sono state sfondate; alcuni carri sono stati sfasciati nelle vicinanze dei *quais*.

Il vapore tedesco *Preussen* sbattuto sulla costa di Dover è andato in pezzi.

La nave-scuola *Ville d'Anvers* ha avuto una collisione a Dover col vapore inglese *Asburgton* ed ha riportate avarie alla prua.

All'isola di Hayling la goletta *Blanche* di Dunkerque è naufragata. L'equipaggio è stato salvato dopo sforzi eroici.

Ad Hastings, Worthaing, Little Hampton e Southampton, la tempesta ha danneggiato i battelli e le case.

Per le feste cinquantenarie del 1911

Il Comitato 1911 profittando della presenza in Roma di Giuseppe Anselmi il celebrato tenore che ebbe così entusiastico successo nel recente concerto al Corea ha potuto assicurarsi la sua partecipazione alle stagioni liriche del 1911. L'illustre artista ha di buon grado accolto l'offerta del Comitato e si è impegnato per otto recite straordinarie nel Marzo 1911.

TEATRI ed ARTE

Anfiteatro Corea — Oggi, domenica 18, alle 16 precise, primo concerto orchestrale diretto da Michael Balling col seguente programma:

1. Weber — *Freischütz*. Ouverture.
2. Bach — Concerto N. 3. *Brandeburg*, per archi e cembalo.
3. Brahms — Variazioni sopra un tema di Haydn.
4. Schubert — 7. Sinfonia in do magg:

E' valido il biglietto N. 8 dei libretti a serie.

Pel monumento ad Alessandro II.

Abbiamo pubblicato a suo tempo le condizioni del concorso internazionale per il grande monumento da erigersi in Pietroburgo allo Czar Alessandro II.

Siccome si avvicina la scadenza del tempo utile, gli artisti possono rivolgersi per tutti i dati necessari al Min. dell'Interno a Pietroburgo.

L'apertura della « Scala » a Milano.

Milano, 17 (ore 24): Stasera si è inaugurata al teatro della Scala la stagione di carnevale-quaresima col *Sigfrido* di Wagner, protagonista il tenore Borgatti che ottimo creò la parte in Italia. L'esecuzione fu ottima così da parte degli artisti che dell'orchestra. Il pubblico elegantissimo, imponente, prodigò applausi calorosissimi al Borgatti e a tutti gli altri artisti, tra i quali si distinsero le signore Poli-Randazzo ed Anitua, il basso Wulman e il tenire Spadoni. Splendida la messa in scena.

Anche il maestro conertatore Serafin fu fatto segno agli applausi.

Mercoledì andrà in scena il *Simon Boccanegra*, seconda opera della stagione.

Palazzo di Giustizia

CORTE DI ASSISE - Circolo ordinario

Pres.: comm. Bianchi - *P. M.*: cav. Avellone - *P. C.* avv. Urbani.

Peculato e falso.

Renato Mocchi, qualche tempo fa era supplente nell'ufficio postale, n. 37 in via Palestro e approfittando di tale sua qualità, commise parecchie irregolarità nei libretti postali di risparmio per cui fu rinviato alle Assise per peculato e falso.

Ieri il Mocchi, in contumacia fu condannato a 11 anni e 8 mesi di reclusione.

TRIBUNALE - X Sezione Penale.

Pres.: cav. Clausi - *Giudici*: avv. Zanardelli e De Feo *P. M.*: avv. Pace - *Difesa*: avv. Sollima.

Un consigliere provinciale minacciato.

Il 2 ottobre u. s. al consigliere provinciale comm. Giulio Clementi, mentre con la sua famiglia in vettura, faceva ritorno in Roma, fu esploso contro un colpo di fucile, che, per fortuna, andò a vuoto.

E poichè il comm. Clementi aveva impiantato in Genazzano un molino elettrico si credette che autore dell'aggressione fosse il molinaro Angelo Banco, che poteva sospettare nel Clementi un concorrente.

Ieri il Banco comparve al giudizio per minaccie gravi, ma fu assolto per non provata reità.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — *Floridi Serafina* ved. Becchio, biancheria, v. Babuino 30. Fallimento ad istanza della ditta fratelli Agostini. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: sig. Silvio Modigliani, via Palermo n. 28. Prima adunanza dei creditori: 30 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 15 gennaio. Chiusura: 4 febbraio.

Ditta Francesco Paciotti e dei soci Paciotti Carlo e Francesco, torrefazione del caffè e bar in via Messina n. 32-34. Fallimento ad istanza della ditta Morpurgo Moscato e C. e di Mario Bonaventura. Giudice delegato: avv. Ermaurico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Ettore Liberali, Corso v. Emanuele n. 307. Prima adunanza dei creditori: 30 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 15 gennaio, Chiusura: 4 febbraio.

Giustiniani Teobaldo e Artibani Enrico, sartoria, via dei Serpenti n. 13. Fallimento ad istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 3432,60; passivo lire 12472,56. Giudice delegato: avv. Ermaurico Ciuffoletti, Curatore provvisorio: avv. Antonio Caprino, via delle Sette Sale n. 16. Prima adunanza dei creditori: 30 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 15 gennaio. Chiusura: 4 febbraio.

CONCORDATI OMOLOGATI — *Fanfoni Giuseppe*, confezioni v. Villafranca 2. Omologato il concordato concluso il 9 novembre al 20 per cento in 4 rate quadrimestrali. Accordati i benefici di legge. Al curatore avv. Tito Lusen liquidato 700 lire.

Mirenghi Alfredo, cartoleria, via della Minerva n. 2 Omologato il concordato concluso il 23 novembre al 25 per cento in 3 rate rimestrali. Accordati i benefici di legge. Al uratore avv. G. Ficola liquidate 500 lire.

CONCORDATO RINVIATO — Società L. e C fratelli Trapanese, generi alimentari, v. Bocca di Leone 23. L'adunanza dei creditori fissata per il 16 corr. è stata rimandata al 28 per dar tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato del 40 percento in 4 rate trimestrali.

Rendiconto. Solli Raffaele, sartoria, corso Umberto I n. 117. Per il 30 corr. riunione dei creditori per esaminare il rendiconto presentato dal curatore avv. G. Cappelletto.

PROPOSTA DI CONCORDATO — *Corbetti Michele*, sartoria, via delle tre Cannelle n. 18. Per il 30 dicembre riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in 3 rate tritrimestrali.

Novità, Varietà, Aneddoti

Eccentricità americane.

(S) **Parigi**, 17. — Il *Petit Parisien* pubblica che i marinai americani che viaggiavano da Cherbourg a Parigi, ieri, tirarono il segnale d'allarme per divertimento. Il treno si fermò e i marinai saltarono dal vagone e si misero a ballare una danza americana intorno alla macchina. Con molta fatica furono fatti rientrare nei loro scompartimenti ed il treno potè arrivare a Parigi con 25 minuti di ritardo.

COSE LOCALI

Le Opere di Roma

Il bilancio dei Lavori Pubblici 1910-911 assegna alle opere di Roma L. 12.550.000, con le quali si provvede ai seguenti lavori:

Sistemazione del Palazzo di Montecitorio	L.	2.800.000
Sistemazione del Tevere urb.	»	400.000
Sistemazione della piazza Venezia e via Cavour	»	800.000
Costruzione del ponte Vittorio Emanuele	»	1.300.000
Palazzo di giustizia	»	250.000
Monumento nazionale a Vittorio Emanuele II	»	2.500.000
Concorso dello Stato alle opere edilizie di Roma	»	4.500.000
Totale	L.	12.550.000

Di questa somma L. 12.350.000 corrispondono alla spesa effettiva, necessaria alla prosecuzione dei lavori e le residue L. 200.000 rappresentanti gli stipendi, le indennità e le competenze varie del personale aggiunto, di ruolo ed avventizio, addetto ai lavori del Tevere.

***

Per la sistemazione del palazzo di Montecitorio e la costruzione della nuova aula fu con leggi 30 giugno 1904 e 30 giugno 1909 autorizzata la spesa di 14 milioni, dei quali a tutto l'esercizio 1909-910 erano state stanziate L. 9 milioni. Dato lo stanziamento di 2.800.000 per il 1910-1911, ne restano a disposizione per gli esercizi successivi 2.2000.000.

I lavori, superate le difficoltà delle fondazioni, che furono davvero ingenti, procedono con sufficente sollecitudine e si confida che la nuova aula potrà essere inaugurata nella ricorrenza delle feste cinquantenarie.

***

Per al sistemazione del Tevere urbano con successive leggi dal 1874 ad oggi si autorizzò la spesa di 105 milioni.

A totto il 1909-910 furono stanziate Lire 85.445.000, con le quali si è provveduto alla quasi totale arginatura interna, escluso appena il tratto tra ponte S. Angelo e il nuovo ponte della Lungara, ed alla costruzione di buona parte dei collettori. Rimangono a stanziarsi 19 milioni e mezzo. Per l'esercizio in corso si iscrivono lire 400.000, delle quali L. 50.000 per il personale.

***

Per la prosecuzione della via Cavour fino a piazza Venezia e la sistemazione di questa fu autorizzata la spesa di L. 11.440.000, delle quali al principio dell'esercizio corrente rimanevano a stanziarsi L. 1.270.000.

Non si può escludere che questa residua somma, della quale si iscrivono L. 800.000 nel bilancio 1910-911, abbia ad essere aumentata in un avvenire prossimo, essendo i lavori di sistemazione in parola ancora molto arretrati.

***

Alla sistemazione del nuovo ponte V. Emanuele sul Tevere ed all'assetto dei relativi accessi provvede in base alla convenzione del 1907 il Comune di Roma contro il pagamento a *forfait* di una somma di L. 3.100.000, che con lo stanziamento di Lire 1.300.000 per l'esercizio 1910-911 rimane esaurito.

I lavori sono a buon punto ed il ponte, che ha carattere monumentale, sarà inaugurato nella prima metà del prossimo 1911.

***

Del palazzo di giustizia, per il quale a tutto il 1909-910 si sono stanziate L. 31.832.628, si rimangono ad eseguirsi alcuni lavori di compimento, e principali tra essi sono gli impianti dell'illuminazione elettrica e l'edificio delle caldaie alimentari dell'impianto di riscalfamento

Pendono, inoltre, alcune vertenze con l'impresa Borelli e con la cooperativa dei falegnami, si che difficilmente potrà bastare il milione ancora disponibile sulle somme che le successive leggi hanno concesso per questo edificio, che, innegabilmente monumentale e grandioso, ha costituito altrettanto innegabilmente —scrive il relatore del bilancio on. Pozzi — un vero e grande disastro finanziario per il contribuente italiano —

Del miliione, di cui sopra, sono stanziate per l'esercizio corrente L. 250.000.

***

Ultima delle grandi opere, delle quali il Governo ha provveduto a dotare la capitale del Regno, ma prima per il suo alto significato e per l'interesse, che desta in Italia, è il monumento a Vittorio Emanuele II.

Con successive leggi fu autorizzata dal 1880 ad oggi la spesa di 32 milioni, ne furono stanziati, a tutto il 1909-910, 24, e in realtà se ne spesero 26 e frazione, la differenza essendo rappresentata delle offerte di Enti locali e di privati, che ammontano alla non piccola cifra di L. 2.265.794. Della residua somma disponibile di 8 milioni sono stanziate nell'esercizio corrente L. 2 milioni e mezzo, con le quali si ritiene possibile di assolvere la promessa della inaugurazione nel prossimo anno 1911 del monumento completato nella sua parte architettonica.

Sono ancora in costruzione — informa la relazione — ma si spera che saranno compiute per il giorno della inaugurazione, le seguenti opere:

1. due gruppi in bronzo rappresentanti il Pensiero e l'Azione (scultori: Monteverde e Ierace);

2. quattro gruppi in pietra di Botticino raffiguranti il Diritto, la Forza, la Concordia e il Sagrifizio (scultori Ximenes, Rivalta, Pogliaghi e Bistolfi);

3. due statue in pietra di Botticino raffiguranti il Tirreno e l'Adriatico (scultori: Canonica e Quadrelli);

4. quattro Vittorie grandi e due piccole in bronzo (scultori: Cantalamessa, Apolloni, Rutelli, Zocchi, De Albertis e Rubino);

5. due altorilievi in pietra del Botticino rappresentanti l'Unità e la Libertà (scultori: Butti e Allori);

6. il vivo del basamento della statua equestre con 14 statue raaffiguranti le più illustri città italiane (scultore Maccagnani);

7. quattro altorilievi in bronzo raffiguranti la Scultura, la Pittura, l'Architettura e la Musica (scultori Gangeri e Garella).

Le due quadrighe trionfali e gli altorilievi del basamento della statua equestre del Gran Re saranno sostituite, per ora, coi modelli in gesso al vero, mancando il tempo di tradurle in marmo.

La sistemazione delle adiacenze al monumento è in corso di studio, collegandosi ad essa difficoltà ei carattere edilizio e di carattere artistico.

Nella impossibilità di attuarla entro il 1911, anche per difetto di mezzi finanziari, la giunta del bilancio esprime il voto che con le feste cenquantenarie coincida almeno la domanda e la approvazione dei necessari crediti.

***

A completare le L. 12.550.000 stanziate nel bilancio per le opere di Roma, mancano lire 4.500.000, che corrispondono al concorso dello Stato nelle opere edilizie e di ampliamento della Del concorso, determinato in L. 193.750.000 furono a tutto il 1909-910 pagate L. 121.550.000. Ne erano disponibili al 1. luglio 1910 L. 72.200.000; dalle quali devono essere dedotte le L. 4.500.000 dello stanziamento 1910-911; anticipazione compresa.

***

Complessivamente sono L. 172.561.422 che a tutto l'esercizio corrente 1910-911 lo Stato ha stanziato per le opere di Roma, ancora in corso di esecuzione, oltre a L. 126.050.000 date, a titolo di contributo dello Stato, al Comune di Roma per il rinnovamento e l'ampliamento edilizio della capitale, in cifra tonda 300 milioni circa.

Di questa notevole somma il conto residui registrava appena L. 4.768.836 impegnate e non spese.

Non è molto, se la si paragone ai residui disponibili per altri lavori dello Stato.

SPORTS

Aviazione - Un successo di Cattaneo.

(S) **Buenos Aires**, 17. — L'aviatore Cattaneo ha compiuto in aeroplano il tragitto Buenos Aires-Colonia, traversando il Plata su una larghezza di trenta miglia.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 18 Dicembre 1910 — S. Graziano.

Leva il sole alle 7.34 m. — Tramonta alle 4.38 s.

Leva la luna alle 5.49 s. — Tramonta alle 4.45 m.

L'Ave Maria suon alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 15 Dicembre 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrobur.	1.2	nebbioso	Nizza	7.0	3/4 coper.
Amburgo	6.4	nebbioso	Eurigo	5.4	1/2 coper.
Vienna	0.4	1/4 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	11.2	nebbioso	Malta	14.2	1/2 coper.
Parigi	8.8	piovoso	Atene	9.3	1/2 coper.

In Italia

CITTÀ	Temp. contie.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	minim.
Genova	11.4	coperto	calmo	12.4	10.8
Torino	3.6	nebbioso	—	5.0	3.4
Milano	5.8	piovoso	—	8.0	3.4
Venezia	5.4	nebbioso	calmo	7.2	5.9
Bologna	7.0	sereno	—	9.6	6.5
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	9.8	sereno	calmo	17.0	7.2
Firenze	6.0	coperto	—	6.8	5.2
Roma	4.6	3/4 coperto	—	13.1	4.5
Bari	10.0	1/2 coperto	legg. mosso	13.5	7.2
Napoli	9.3	sereno	calmo	12.4	8.3
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	6.5	sereno	—	11.2	3.0
Palermo	11.8	1/4 coperto	mosso	17.4	9.5
Messina	11.6	piovoso	calmo	13.8	9.2
Cagliari	10.8	sereno	calmo	17.6	6.0

Probabilità: venti deboli o moderati generalmente settentrionali; cielo vario al Sud con qualche pioggia, prevalentemente sereno o poco nuvoloso altrove; basso Adriatico e Ionio mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Colegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 Barometro a mezzodì 764.2. Termometro centigrado massima 13.1 minima 4.5.

Umidità relativa 77 assoluta 7.38. Vento a mezzodì N.E. Stato del cielo: coperto.

Sciarada

Colle *prima* io *fui* polli e pernici
Ed al buon *intero* affido il mio destriero.

Spiegazione del passatempo precedente
O - A - SI

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 15 Dicembre 1910.

Nati 25 compresi 3 nati morti.

Morti 34 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Marcellini Pietro fu Vinc. Belvedere 42 cont. celibe
Alamanni Mariano fu Luigi Ciccognola 41 imp. cel.
Beretti Francesco fu Luigi S. Ag. Feltria 80 farm. ved.
Pulinari Candida fu Giuseppe Roma 65 con. Ferola
Camerata Elvira di Giovanni Marino 25 conj. Marini
Saracini Teresa fu Antonio Roma 50 nubile
Caponeri Caterina di Angelo Ferentino 26 conj. Potenziani
Proietti Argent. fu Lorenzo Callese 29 dom. nubile
Cassetta Nicolaina fu Filippo Pausola 75 ved. Cardeschi
Benigi Quintilio fu Paolo Arsoli 73 pensionato conj.
Del Bianco Antonio fu Luigi Milano 62 contadino conj.
Tonachelli Enrico fu Pietro Gallinaro 53 bracc. ved.
Rossi Giuseppe fu Pompeo Campiglia 55 rett. celibe
Carotenuto Nicola fu Ferdinando Napoli 77 ved.
Mongardini Teresa fu Vincenzo Frosinone 83 pens. ved.
Iacchini Luigi di Angelo Roma 30 cocchiere celibe.
Monti Luisa fu Gaetano Civitavecchia 75 ved. Bassi
Mancianti Francesco fu Pasquale Vivovaro 79 ing. celibe
Lupardini Giovanni fu Raimondo Rocca di Papa 73 rel. celibe
Ceccarelli Giuseppe fu Dionisio Roma 56 poss. celibe
Leonardi Demetrio fu Loreto Amatrice 46 cameriere conj.
Gelosi Giuseppe fu Giuseppe Roma 52 imp. conj.
Allievi Ines di Carlo Milano 32 nubile
Pierbattista Giulietta di Labano Roma nubile
Sternotti Maria Isola fu Pietro Firenze 49 conj. Lepini

REGIO LOTTO.

Estrazione del 17 dicembre 1910.

BARI. . . .	65	18	44	52	26
FIRENZE. .	52	11	65	30	33
MILANO . .	40	56	51	76	32
NAPOLI. .	66	85	17	20	31
PALERMO .	21	4	13	47	57
ROMA . . .	17	33	55	40	50
TORINO . .	11	65	69	85	33
VENEZIA. .	29	67	66	72	6

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Melito di Napoli Municipio - 23 dicembre - appalto quinquennale dazio.

Cerano Municipio - 20 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 29.060 annue.

Locorotondo Municipio - 22 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 12 mila annue.

Beno Vagienna Municipio - 23 dicembre - appalto quinquennale

Squinzano Municipio - 20 dicembre - appalto quinquennal dazio L. 22.450 annue.

Arpino Municipio - 20 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 33.500 annue.

Serradifalco Municipio - 21 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 29.600 annue.

Frosinone Municipio - 21 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 72.320. annue.

Asti Municipio - 22 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 35 mila annue.

Morrone nel Sannio - 21 dicembre - sistemazione stradale lire 96.633.

Pietraperzia Municipio - 13 dicembre - appalto quin-quennale dazio L. 15.200 annue.

Ripatransone Municipio - 19 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 15.200 annue.

Cave Municipio - 19 dicembre - appalto quinquen-nale dazio L. 19.575 annue.

San Fratello Municipio - 19 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 16 mila annue.

San Prisco Maurizio - 21 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 14 mila annue.

Brescia Dep. Prov. - 30 dicembre - formazione di piano stradale per tramvia L. 678 mila.

S. Maria Capua Municipio - 20 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 169.575 annue.

Cellere Municipio - 22 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 5.000 annue.

Ischia Municipio - 15 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 26.580 annue.

Ulzugrande Municipio - 21 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 12.000 annue.

Bellinzago (Novara) Municipio - 23 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 9000 annue.

Poggibonsi Consorzio Idraulico - 3 gennaio, deviamento torrente Muggia, L. 170 mila.

Civitavecchia Tiro a segno - 22 dicembre - lavori di sistemazione L. 12.470.

Orte Municipio - 22 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 30 mila annue.

Spezia arsenale marittimo - 20 dicembre - impresa triennale trasporto materiali L. 300 mila.

Belpargo Municipio - 22 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 16 mila annue.

Caserta Dep. prov. - 30 dicembre - manutenzione stradale lire 16.600 annue.

Potenza Prefettura - 11 gennaio, lavori stradali L. 62.779.

Monserrato Municipio - 20 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 23 mila annue.

Padova Municipio - 28 dicembre - edificio scolastico L. 65.202 — Altro L. 54.202.

Amatrice Municipio - 21 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 25 mila annue.

Castellina Municipio - 19 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 26 mila annue.

Roma Prefettura - 7 gennaio - costruzione stradale L. 90 mila.

Castellana Municipio - 19 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 26 mila annue.

Osane Municipio - 20 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 6219 annue.

S. Agata dei Goti Municipio - 22 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 14.500.

Cassano Municipio - 28 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 20 mila annue.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Sed. del 17 dicembre - *Pres.* **Manfredi** - *Ore* 15.10

Leggi e documenti parlamentari

Presidente dà notizia di due proposte d'iniziativa della Camera dei deputati che li ha approvati, pervenuti alla presidenza.

Tedesco (*Tesoro*) presenta il bilancio della Istruzione per l'esercizio 1910-1911.

Bettoni, presenta la relazione sul regime delle tare per gli olii minerali di resina e di catrame ammessi al dazio di lire 16 il quintale dal 1° gennaio 1911.

Paterno', presenta la relazione sui Laboratori di vigilanza igienica.

Opere idraulico-Forestali dei bacini montani.

Tedesco (*tesoro*) è lieto di rappresentare il Ministro dei LL. PP., il quale è impegnato nell'altro ramo del Parlamento per la discussione del bilancio del suo Ministero. Accetta a nome del Governo lo stralcio del primitivo progetto fatto dall'ufficio centrale e gli emendamenti proposti dall'ufficio stesso.

Cadolini, fa plauso all'ufficio centrale di aver provveduto alla pronta esecuzione di opere che hanno vero carattere di urgenza e di utilità, aggiungendo che se si vogliono modificare le leggi di bonificamento occorrono riforme più radicali di quelle presentate.

Accenna alle due categorie di opere di bonificamento le quali richiedono provvedimenti distinti, ricordando che non bisogna fare affidamento sul contributo di alcuni enti i quali hanno dichiarato di non poter sopportare maggiori oneri.

Raccomanda lo studio delle disposizioni necessarie ed utili per il bonificamento, e l'aumento del personale del Genio Civile in proporzione dela lavoro da eseguire.

Veronese, (*rel.*), espone le ragioni per le quali fu chiesta l'urgenza. Il disegno deve essere discusso dalla Camera dei Deputati e tradotto in legge prima della fine dell'anno.

E' a disposizione di quei senatori che non avessero ricevuto in tempo la relazione per gli opportuni schiarimenti.

Frascara. Si limita ad osservare che il progetto reca due varianti alle opere dipendenti dai consorzi di terza categoria, portando il concorso dello Stato dal 50 al 60 per cento, ed affidando la direzione dei lavori al genio civile. In tal modo si accentra un altro incarico negli uffici del genio civile, dando una patente d'inferiorità ai liberi professionisti.

Non pare che si debba ancora accrescere il personale del genio civile ed aggravare l'onere dello Stato.

In tutte le nostre leggi vi è una tendenza ad aumentare le spese ed il numero dei funzionari governativi. E di questa tendenza il più visibile esempio è in Roma ove i Ministeri hanno dovuto seminare i propri uffici in vari luoghi della città.

Contro questa tendenza bisogna resistere, e nel caso in esame non è giusta, anche perchè i consorzi si amministrano da sè stessi, e costano assai meno di quello che costerebbero se fossero in mano dello Stato.

Propone che all'art. 4. dopo le parole « il contributo delle provincie e degli altri Enti interessati per quelle di 2. e 3. categoria » si aggiunga le altre — « eseguite dallo Stato ».

Tiene a questo emendamento per affermare la massima che non si debba accrescere il numero degli impiegati e le spese a carico dello Stato. (*approvazioni*).

Sacchetti, riconosce l'urgenza dei provvedimenti proposti sia in ordine alle esigenze parlamentari e finanziarie, sia in ordine alle opere idrauliche che occorre eseguire in seguito ai disastri recentemente avvenuti, ed esprime il voto che sia deferito all'ufficio centrale stesso l'esame delle altre parti del disegno di legge perchè ne riferisca con sollecitudine in modo da potere esaurire al più presto questa importante materia.

Tedesco, (*tesoro*) Associandosi al sen. Sacchetti rileva l'urgenza anche della parte del disegno di legge rimasta sospesa e prende atto della promessa dell'ufficio centrale che anche su quella parte presto riferirà.

Assicura il sen. Cadolini che le sue proposte saranno tenute in gran conto dal Governo, ma gli fa presente che anche la parte del disegno di legge rimasta sospesa è frutto di lunghi studi ed ha carattere urgente.

E' d'avviso che le idee più radicali del sen. Cadolini possano essere tenute presenti in un futuro disegno di legge.

Osserva al sen. Frascara che la differenza nei contributi è compensata dall'esonero dal contributo stabilito per opere idrauliche montane.

Quanto ai lavori di terza categoria da compiersi dai consorzi fa notare allo stesso sen. Frascara che l'azione dello Stato potrà sostituirsi a quella dei consorzi soltanto in quelle provincie dove l'iniziativa privata si mostrerà scarsa e inefficace.

Infine al sen. Cadolini osserva che l'organico del Genio civile è stato notevolmente aumentato, cosicchè non crede prudente proporre a breve distanza altre modificazioni; e ricorda due precedenti leggi che ridussero il personale del Genio civile.

Conclude pregando il Senato di approvare il disegno di legge sicuro che a tale sollecitudine farà plauso il paese.

Cadolini, Afferma che le due leggi di riduzione del personale del Genio civile non sono un argomento contro ciò che egli ha detto, perchè la prima di esse fu una legge di epurazione e la seconda costituì un errore

Nota che le opere per i bacini montani e per i rimboschimenti dureranno oltre mezzo secolo e non crede sia prudente andare avanti con personale straordinario.

Rileva che il disegno di legge in esame non ha alcuna connessione con la legge sui bacini montani.

Non crede che i provvedimenti nel senso da lui suggerito possano essere riservati ad un ulteriore disegno di legge.

Afferma che con questo disegno di legge opere di seconda categoria non se ne faranno.

Conclude che durante le vacanze parlamentari il ministero e l'ufficio centrale potrebbero studiare gli emendamenti opportuni per rendere più completa ed efficace la legge sulle bonifiche.

Tedesco (*tesoro*) replica che la sua osservazione circa l'assunzione di personale straordinario era esatta, perchè se è vero che le opere dureranno lunghi anni vi sono però altre opere come quelle di riparazione ai danni del terremoto, per cui si è aumentato il personale del Genio Civile e che tra pochi anni saranno terminate.

Veronese (*rel.*), ringrazia gli on. colleghi che hanno riconosciuta l'urgenza dello stralcio dei titoli VI e VII con le relative tabelle dal progetto ministeriale.

Nel compiere l'esame della rimanente parte del progetto l'ufficio centrale terrà gran conto delle osservazioni oggi fatte sulle questioni del personale straordinario e delle opere in generale e specialmente di terza categoria.

Al sen. Frascara osserva che anche l'emendamento da lui proposto concerne la parte del disegno di legge che ora è sospesa.

Aggiunge che l'ufficio centrale d'accordo col Governo propone di cancellare dal 2° comma dell'articolo 4° le parole: « e terza categoria »; così la questione a cui ha accennato il sen. Frascara rimarrebbe impregiudicata.

Al sen. Sacchetti dice che l'ufficio centrale aveva cominciato l'esame dell'intero disegno di legge ma in presenza dei gravissimi danni prodotti dalle recenti alluvioni ha sentito la necessità di dare al Governo i mezzi di provvedere prontamente.

Spera che il Senato farà buon viso alla deliberazione di stralcio e al disegno di legge in esame.

Frascara. Ritira il suo emendamento accettando quello proposto dall'Ufficio centrale.

— Approvata la sospesione della parte non stralciata si approvano gli articoli dal 1° al 4° con lievi emendamenti ei forma.

Tedesco. (*tesoro*). All'art. 5. rileva che con questo articolo si deroga al principio per cui i ruoli organici delle amministrazioni debbono essere approvati per legge e ringrazia l'ufficio centrale della fiducia da esso riposta nel Governo.

Propone che l'art. 5. sia votato secondo il testo già approvato dall'altro ramo del Parlamento, aggiungendo dopo le parole: « previo parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici », le altre « e in seguito ad accordi col Ministro del tesoro »

Veronese. (rel). Accetta (*E' approvato l'emendamento*).

Senza discussione sono approvati i rimanenti tre articoli.

Interpellanza

Maragliano. Ricorda che nella seduta del 5 di questo mese, presentò una domanda d'interpellanza al Presidente del Consiglio. sulla politica sanitaria e che la domanda fu accettata. Però fino ad oggi non ha visto iscritto all'ordine del giorno lo svolgimento di essa.

Il Senato è sempre stato cortese col Governo, lasciandogli l'indicazione del giorno per lo svolgimento delle interpellanze.

Chiede, non tanto per sè, ma pel doveroso riguardo al Senato, che voglia il presidente chiedereinformazioni sulle intenzionidel presidente del Consiglio, in proposito, affinchè non venga menomata una prerogativa del Senato.

Presidente, Avendo già interrogato il Presidente del Consiglio, lo svolgimento della interpellanza potrà essere iscritto all'ordine del giorno della seduta di lunedì.

Corpo delle guardie di finanze.

Facta, (*Finanze*) accetta che la discussione si apra sul progetto dell'Ufficio centrale.

Si passa alla discussione degli articoli.

Bava Beccaris, All'art. 1° è d'accordo con l'Ufficio centrale ma desidererebbe solo che all'art. 6° fosse aggiunto un capoverso per evitare che i colonnelli del corpo della guardia di finanza potessero prendere il passo su quelli delle armi combattenti e più specialmente su quelli dell'arma dei carabinieri reali.

Aggiunge che qualora fosse applicato in avvenire il ruolo unico avverrebbe che solo il corpo della guardia di finanza avrebbe i reparti comandati tutti da colonnelli, quindi una sperequazione di carriera che occorre eliminare.

Presenta un emendamento e spera che il Ministro lo vorrà accogliere nel senso che: « In nessun caso potranno effettuarsi promozioni a ten. colonnello ed a colonnello prima che siano promossi gli ufficiali dei carabinieri reali di pari grado od anzianità dichiarati idonei all'avanzamento. »

Goiran, membro della Commissione, che esaminò il disegno di legge dell'on. Maiorana sulla guardia di finanza è convinto della necessità di aumentare il numero dei colonnelli perchè il Ministro delle finanze abbia a sua disposizione gli ufficiali superiori a cui affidare il comando di importanti stazioni.

Riconosce opportuna la militarizzazione del Corpo della guardia di finanza e si associall'emendamento proposto dal sen. Bava Beccaris ed altri.

Lamberti, si è associato all'emendamento Bava Beccaris, benchè contrario al ruolo unico, che ormai è diventato una disposizione di legge, e quindi non si può ammettere una disposizione che ne vulneri il principio.

Tiene ad affermare la sua stima verso il benemerito corpo di cui riconosce che occorre rialzare il prestigio e migliorare la carriera.

Avendo per lungo tempo appartenuto alle truppe alpine egli ha potuto constatare gl'importanti servigi che rende al paese, e ne riconosce ed apprezza tutta la benemerenza. Crede che il paese faccia opera savia ed opportuna avvantaggiandone la carriera.

Tarditi. (*rel*). La discussione avvenuta dimostra che tutti gli oratori sono concordi nel riconoscere la delicatezza delle funzioni affidate al corpo della guardia di finanza e nell'apprezzarne gli eminenti seãrvigi.

Governo e Parlamento hanno dimostrato altra volta l'interesse che prendono alle sorti di questo benemerito corpo con le leggi del 1906 e 1908 e col disegno che oggi si discute, il quale tende ad apportare nel corpo della guardia di finanza ulteriori miglioramenti.

L'ordine del giorno Bava-Beccaris si fonda sopra un concetto che è giusto, ma urta un principio di massima, il quale forma la base del disegno di legge.

Noi abbiamo l'esercito che può considerarsi come un pianeta e corpi militarizzati che sono i suoi satelliti. Non vi è quindi ragione di pareggiamento tra di loro, perchè manca la base seria del pareggiamento,

Non è possibile istituire un esatto paragone tra il corpo della guardia di finanza e l'esercito, tra di esso e gli altri corpi che compongono l'esercito. Occorre restare nel tema delle guardie di finanza. L'emendamento Bava Beccaris vuole mettere i posti dei colonnelli nel corpo di guardie di finanza in relazione a quelli dell'arma dei reali carabinieri.

Conviene tener presente che nessun corpo armato e nessun corpo dell'esercito possono paragonarsi all'arma dei reali carabinieri per la natura delicata e speciale dei servizi a questa affidati e per la ferrea disciplina che la regge. L'arma dei carabinieri sta qual'è.

Non conosce le idee del Ministro della Guerra, ma è certo che esso nel proporre il ruolo unico non vi comprenderà l'arma dei reali carabinieri.

L'Ufficio centrale accetta l'ordine delgiorno.

Presidente, Domanda al sen. Bava Beccaris se la sua proposta sia un emendamento od un ordine del giorno.

Bava Beccaris, mantiene la sua proposta come emendamento.

Lamberti, Egli crede che un corpo effettivo come quello della guardia di finanza, quando prenda una forma militare, debba avere lo stesso spirito di disciplina che anima i corpi dell'esercito.

Tarditi, (*rel.*) Ricorda che la legge stabilisce i doveri di disciplina, e fa eccezioni.

La legge del 1906 ha infatti applicato al corpo della Guardia di Finanza una parte delle disposizioni del codice militare e perciò che riguarda l'insubordinazione ha diminuito per esso le pene di due gradi.

Lamberti, Replica che se in qualche parte il corpo della Guardia di Finanza è stato svincolato da alcuni obblighi di disciplina, ciò non vuol dire che esso non abbia una disciplina.

Se oggi si vuole ad esso dare un carattere militare, accettisi il concetto in tutta la sua estensione e manteniamo agli ufficiali del corpo tutto il prestigio che è loro necessario.

Levi Ulderico, crede necessario l'intervento del ministro della Guerra.

Tarditi, (*rel.*) Non gli sembra conveniente che si allarghi soverchiamente la questione. Si tratta di un disegno di legge che modifica l'ordinamento della guardia di finanza, e non è opportuno fare dei paragoni; quel che occorre è di vedere se il disegno di legge sia utile alla guardia di finanza.

Facta, (*finanze*) Ringrazia innanzi tutto gli oratori che hanno preso parte alla discussione per le nobili parole che hanno voluto rivolgere al.a guardia di finanza, la quale in adempimento dei suoi doveri si inspira alle più alte idealità. E' questo un elogio di cui in nome del benemerito corpo, il Min. va orgoglioso (bene)

Non crede che il disegno di legge sia di natura tale da richiedere l'intervento del ministro della Guerra, ma se il Senato lo desidera, egli non ha nulla da obiettare.

Dichiara che accetta le proposte dell'ufficio centrale: l'unico punto controverso del disegno di legge è quello che si riferisce alla promozione dei colonnelli.

Non ripeterà le ragioni testè esposte dal senatore Goiran le quali rendono necessaria la nomina di questi colonnelli, ma nota che si tratta di un fatto immediato e transitorio il quale non potrà produrre una disarmonia con gli altri nostri corpi militari.

Assicurando che il Governo avrà cura di tutelare ispirandosi sempre a principi di equità e di giustizia il prestigio dell'esercito prega i firmatari dell'emendamento di convertirlo in una raccomandazione.

Bava Beccaris, potrebbe accettare di convertire l'emendamento in una raccomandazione, qualora il ministro dichiarasse che non procederà subito alla nomina di quei colonnelli.

Facta, (*finanze*) osserva che il disegno di legge è inspirato a imprescindibili esigenze del servizio e quindi non può fare la dichiarazione che il senatore Bava desidera.

Dopo repliche ed osservazioni dei senatori Mosca Cavalli, Casana, Lamberti, Pedotti e Di Prampero l'emendamento messo ai voti, è respinto. Si approvano tutti gli articoli.

Risultato di votazioni.

Opere idrauliche montane:

Votanti 98 - Favorevoli 87 - contr. 11; approvato.

Ordinamento Guardie Finanze:

Votanti 98 - Favorevoli 77 - Contrari 21. Approvato.

Bilancio esteri:

Votanti 98 - Favorevoli 80 - Contrari 18 Approvato.

Scuole all'estero:

Votanti 98 - Favorevoli 84 - Contrari 14 Approvato.

Camera dei Deputati.

Seduta del 17 dicem. - V.Pres. *Girardi* - ore 14.15

Calissano, (*int.*), rispondendo all'on. Buccelli, che domanda provvedimenti contro l'immigrazione di zingari in Italia, dà notizia delle disposizioni prese per impedire che nuove carovane di zingari entrassero nel nostro paese, e per rimpatriare quelle che prima vi erano penetrate.

Ragioni impellenti di sicurezza pubblica e di igiene hanno dovuto prevalere su di ogni altra considerazione, consigliando il massimo rigore nell'applicazione della legge.

Buccelli, si compiace di queste comunicazioni. Ricordando poi l'energica azione spiegata dall'on. sottosegretario di Stato in occasione della epidemia colerica nelle Puglie, epidemia dovuta appunto ad una banda di zingari proveniente da paesi infetti, crede di interpretare il pensiero dei colleghi tributandogli il più vivo encomio. (*Vive approvazioni*).

Contro l'adulterazione dei vini.

Luciani. (*agricoltura*). Assicura l'on. Brizzolesi che la repressione della sofisticazione del vino è oggetto di cure assidue del Ministero e lo sarà anche maggiormente in quest'anno, nel quale il prezzo altissimo ha acuito l'ingegno dei falsificatori.

Accenna a varie circolari, anche telegrafiche ,emanate recentemente dal Ministero per tenere desta la vigilanza degli uffici dipendenti e spronarli ad un'azione sempre più attiva e rigorosa, alle difficoltà di varia natura che s'incontrano; cioè la ripugnanza degli addetti agli istituti analizzatori di occuparsi del prelevamento dei campioni, ,operazione odiosa e in alcuni luoghi non scevra di pericoli: la resistenza del Ministero delle finanze ad attribuire ai funzionari ed agli agenti, che contribuiscono allo scoprimento delle contravvenzioni, il prodotto delle relative multe ed ammende.

Circa la fabbricazione dei vinelli, osserva che non mancano nel regolamento del 5 agosto 1905 le disposizioni atte ad infrenare gli abusi, come quello dell'articolo 7.

Aggiunge infine, che se i mezzi che ora sono a sua disposizione si manifesteranno insufficienti, il Ministero esaminerà se non sia il caso di adottare anche in Italia il sistema che è stato adottato prima nel Belgio e seguito poi da altri paesi, come la Francia e l'Inghilterra e alcuni Stati della Germania, dove la repressione delle frodi di tutti i generi alimentari forma argomento di una sola legge, la quale contiene l'indicazione delle direttive da seguire, ma affida al Governo di provvedere con regi decreti, il che vuol dire con azione agile e rapida, alle repressione di tutte le specie di frodi che la malizia umana ordisce, talvolta con nuove ingegnose invenzioni, a danno della buona fede del commercio e della pubblica incolumità. (*Approvazioni*).

Brizzolesi, è soddisfatto, ed esprime l'augurio che ulteriori provvedimenti verranno studiati ed emanati per reprimere in modo efficace la sofisticazione dei vini.

Per un monumento a Garibaldi

Calissano (*interno*) risponde all'on. Podrecca, il quale chiede se fosse lecito al sindaco di Ravanusa di Sicilia negare una piazza per il monumento a Garibaldi, non essere avvenuto il fatto che forma obietto della interrogazione.

Sta in fatto che a Ravanusa fu iniziata una sottoscrizione per un monumento a Garibaldi. Il comune sottoscrisse L. 400.

Dovendosi determinare il luogo, sul quale sarebbe sorto il monumento, una parte dei consiglieri votò perchè sorgesse in piazza Umberto, ove è la cattedrale, un'altra parte volle che sorgesse a piazza Regina Elena.

Di qui una crisi nell'amministrazione; crisi che le autorità governative si studiano di comporre, cercando in pari tempo, col concorso delle più distinte persone del paese, che si venga col consenso di tutti ad una soddisfacente soluzione della questione.

Sarebbe indegno del nome italiano un sindaco che opponesse difficoltà alla erezione di un monumento al Cavaliere dell'umanità; ma questo non è il caso del sindaco di Ravanusa, di sentimenti tutt'altro che clericali, come dimostra il suo recente atto di adesione ad un discorso politico del sindaco di Roma. L'on. Podrecca fu male informato.

Podrecca, afferma che il sindaco aveva dato affidamento che il monumento sarebbe sorto nella piazza della cattedrale; ma poi, in seguito alle pressioni del clero, mutò avviso e fu questo cambiamento, che provocò la indignazione dei liberali.

In prova della esattezza delle sue affermazioni cita i giornali clericali di Girgenti e di Catania.

Calissano, Sono piccole gare di cui non è il caso che la Camera debba occuparsi. (*Vive approvazioni*)

Per un arresto

Calissano, (*interno*) all'on. Lucchini, che interroga circa agli arresti arbitrari avvenuti alla stazione internazionale di Luino e sulle condizioni generali di pubblica sicurezza di quel mandamento, espone che, l'arresto è dovuto ad un equivoco. A quel delegato, il quale si ostinò a mantenere l'arresto, malgrado le più autorevoli e rassicuranti dichiarazioni di persone degnissime, fu mossa censura.

Circa alle condizioni della pubblica sicurezza in Luino, riconosce essere quella stazione di carabinieri deficiente di personale. Ma il Governo confida di provvedere al più presto possibile.

Lucchini, prende atto di queste dichiarazioni ed è soddisfatto.

La bonifica di Lentini.

De Seta (*LL. PP.*) all'on. Pasquale Libertini che interroga sui lavori di bonifica del lago di Lentini, risponde che quella bonifica essendo collegata a quella dei pantano di Celsati fu approvato un progetto per l'uno e l'altro lavoro.

Ma gravi difficoltà insorsero per espropriazione dei pantani pei quali il proprietario vanta pretese enormemente esagerate, onde fu rimessa in studio la possibilità della bonifica del lago indipendentemente da quella dei pantani.

Libertini Pasquale, si augura una sollecita soluzione.

Attorno alla stazione di Lentini

De Seta (*LL. PP.*) ad altra interrogazione dello stesso Libertini dichiara già iniziati i lavori per il servizio merci; alcuni ritardi verificatisi dipendono da difficoltà incontrate nell'eseguire le fondazioni. Per il servizio viaggiatori si eseguiscono alcuni lavori di manutenzione; all'ampliamento dei locali si provvederà quando vi saranno i fondi e saranno compiuti gli studi relativi.

Libertini Pasquale, sollecita la sistemazione della stazione di Lentini che è la più importante della linea Catania-Siracusa, nei riguardi del commercio degli agrumi.

Consiglio dell'emigrazione,

Di San Giuliano, (*esteri*) presenta un disegno di legge per proroga delle funzioni dell'attuale Consiglio dell'emigrazione.

Prestazioni fondiarie.

Senza discussione si approva la proroga dei termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887, per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue,

Bilancio dei lavori pubblici.

Malcangi, dà ragione di un ordine del giorno che invita il Governo a provvedere perchè sia assicurato alle Puglie l'esercizio dell'acquedotto nel termine stabilito dalla legge.

Il suo ordine del giorno è determinato dal fatto delle conclusioni di una Commissione, nominata dall'on. ministro, e dal generale convincimento che la ditta concessionaria non potrà consegnare l'opera compiuta entro il termine stabilito dalla legge.

La nomina di quella Commissione che fu, o parve un atto di salvataggio della società concessionaria, mutò in ogni modo la condizione giuridica del consorzio di fronte alla ditta stessa.

Riassume la storia delle vicende dell'acquedotto per indurne che la Ditta assuntrice non è in grado, per ragioni finanziarie e per ragioni tecniche, di eseguire i lavori nel termine stabilito.

Rileva che la Commissione nominata dal Ministro ha esorbitato il limite del mandato ricevuto, con l'affermazione sbalorditiva che l'acquedotto possa essere compiuto anche prima del 1916, mentre dallo stato attuale delle opere risulta che rimane ancora da eseguire la maggior parte del progetto.

Prega il Ministro di esaminare personalmente la questione, e di prendere i provvedimenti che gli sembreranno giusti e necessari. (*Bene*).

Quaglino, lamenta che, nei capitolati per opere pubbliche concesse dallo Stato manchino le clausole per stabilire il minimo dei salari e il massimo della durata del lavoro, e lamenta altresì il sistema dei sub

appalti e dei cottimi che portano come conseguenza uno sfruttamento immenso dei lavoratori.

Afferma che le imprese concessionarie di opere pubbliche, specialmente ferroviarie, non osservano le norme prescritte dalla legge in caso d'infortunio.

Raccomanda al Ministro di favorire le Società cooperative legalmente costituite, di intensificare la vigilanza sugli imprenditori per parte dei funzionari tecnici ai quali però occorre dare adeguati miglioramenti economici; di assicurare al Biellese un raccordo diretto con Novara e un servizio ferroviario capace di integrare le ardite iniziative di quella forte regione, (*vive approvazioni — congratulazioni*).

Goglio, tra la più grande attenzione della Camera rileva le deficienze del servizio ferroviario, domandando se i gravissimi sacrifici imposti al paese per assicurare un regolare funzionamento delle ferrovie statali, abbiano veramente ottenuto lo scopo che il Parlamento si era proposto.

Censura il modo complicato e farraginoso con cui la Direzione generale delle ferrovie ha organizzato l'Amministrazione ferroviaria, distruggendo, senza un concetto qualsiasi, ordinamenti che erano il frutto di venti anni di studio; crescendo enormemente il personale' sperperando milioni in certe spese che non sembrano abbastanza giustificate. (*Bene!*).

Dice che l'Amministrazione ferroviaria ha acquistato in cinque anni tanto materiale mobile per una somma di 600 milioni: il che ha avuto per conseguenza un rialzo grave nei prezzi e una produzione affrettata e difettosa che, in un solo anno, ha imposto una spesa di riparazione di poco inferiore ai cinquanta milioni.

Osserva altresì che ad una così enorme quantità di materiale mobile non corrispose il necesario aumento di materiale fisso; e domanda come si spieghi che, in confronto delle spese cresciute, l'amministrazione ferroviaria abbia una cifra sempre decrescente di reddito.

Istituisce un paragone con le altre amministrazioni ferroviarie, dimostrando che il reddito di lavoro dei ferrovieri italiani è il minimo di tutta Europa, come è maggiore in confronto di tutta Europa, il loro numero: che l'indisciplina regna sovrana in tutta l'amministrazione; (*Vive approvazioni*) che il reddito delle ferrovie ita.liane è inferiore a quello di tutte le altre.

Approva persiò il progetto dell'on. ministro per un razionale decentramento del servizio ferroviario: decentramento che vorrebbe ezteso fino alla sospensione delle direzioni compartimentali e degli uffici centrali. E invita poi il ministro a disporre che non si acquisti più materiale, che non si assumano nuovi agenti, che siano riorganizzate le officine.

Conclude augurando che il ministro non commetta la debolezza di condonare le pene inflitte in conseguenza dello sciopero del 1908, e faccia comprendere ai ferrovieri, che non è ammissibile uno sciopero in coloro che hanno in mano la vita civile di un paese. (*Vivissime approvazioni — Applausi*).

Cavagnari farà alcune raccomandazioni telegrafiche: E comincia dalle strade, la cui manutenzione deve essere meglio curata. Crede che tale scopo potrebbe ottenersi solo affidando la manutenzione delle strade nazionali alla Provincia, con un congruo contriburto da parte del Governo. Ma tale contributo dovrebbe essere puntualmente corrisposto e non fare come il Governo ha fatto per la costruzione delle nuove strade che ha promesso di contribuire nella proporzione del 50 per cento sulle spese per le nuove costruzioni stradali e poi non ha mantenuto la promessa, così che la sua Provincia è in debito di oltre un milione e mezzo che a questi chiari di luna e dato il dissesto in cui si trovano i bilanci degli Enti locali, costituisce una sommetta tutt'altro che indifferente.

Raccomanda poi la sistemazione dei porti di Genova, Portofino e Rapallo e della stazione di Brignole (Genova); lamenta la spesa eccessiva del palazzo di Giustizia che è inadatto allo scopo per cui fu costruito e si associa alle critiche rivolte dall'on. Goglio all'esercizio ferroviario di Stato, pur dichiarando che non ha per questo riguardo alcun rimorso perchè ha votato contro l'esercizio ferroviario di Stato.

Da ultimo si occupa della direttissima Genova-Milano, criticando il tracciato adottato, ed afferma che seguendo quel tracciato, la linea servirà solo a fare spendere inutilmente allo Stato molti milioni.

Vorrei — conclude — che i fatti mi dessero torto ma fino ad ora in molte altre occasioni essi hanno finito per darmi sempre ragio ne (*approvazioni — congratulazioni*).

Astengo, sostiene la necessità di nominare u na commissione tecnica commerciale per accertare i bisogni del porto di Savona in relazione al servizio di carico e scarico ed alle comunicazioni ferroviarie, nonchè per sistemare e coordinare i vari seàvizi. Invoca anche il pareggiamento delle condizioni e tariffe ferroviarie dello scalo del porto suddetto in confronto di quelle più favorevoli di vigenti in atlri scali marittimi del Regno (*approvazioni*).

Casolini Antonio, segnala lo stato deplorevole della viabilità in Calabria ed in Sicilia e raccomanda sopratutto che si provvedano di strade i comuni di montagna segregati dal consorzio civile.

Dimostra che la prlprietà fondiaria non può più sopportare oneri ulteriori. Afferma quindi che spetta allo Stato di provvedere conformente agli impegni assunti.

Invoca l'applicazione dei provvedimenti approvati dal Parlamentoa favore della Calabria e conclude esprimendo la sua fiducia nel Governo (*approvazioni*).

Corniani, si intrattiene brevemente sulla questione della derivazione d'acque pubbliche.

Sa che una commissione senatoriale sta ora esaminando il progetto sulla derivazione di acque pubbliche presentate al Senato fino dal 1908 dagli allora ministri Lacava e Bertolini, progetto che è ispirato a'concetti più pratici di quello precedente del Massimini. E' un progetto che non è contrastato dagli industriali i quali desiderano pure una legge precisa anche negli oneri.

Si augura perciò che il progetto possa diventare presto legge anche per assicurare qualche vantaggio finanziario ai bilanci aggravati dei comuni e provincie, e pensa che il canone a favore di questi debba essere moderate, perchè gli industriali si lamentano già che la forza idraulica prodotta paga anche la tassa fabbricati secondo l'interpretazione data dalla Finanza all'articolo 7 della legge 1889 sulla revisione dei fabbricati.

L'introito pei canoni d'acqua che nell'esercizio 1896-1897 aveva dato 509.000 nel 1908-1909 aveva dato 2.400.000 corrispondente ad 800.000 cavalli di forza e vi sono ancora almeno tre milioni di cavalli di forza da utilizzare.

Nell'interesse della finanza e dell'economia nazionale, fa voti che l'on. Ministro dei Lavori Pubblici presenti presto alla discussione della Camera la nuova legge sulle derivazioni di acque pubbliche.

L'ordine del giorno

Si stabilisce di tenere domani una seduta straordinaria per continuare l'esame del bilancio dei LL.PP.

La seduta è tolta alle 19.30

Ferrovie dello Stato

Nuove costruzioni

I lavori dei lotti 4° 5° e 6° compresi nel tronco Sant'Arcangelo-Pietracuta tra le progressive chm. 9 e chim 17.948 appaltati nel secondo semestre del 1908-909, furono iniziati dai singoli appaltatori del giugno 1909 e, da quell'epoca proseguirono senza interruzione, si che, al 30 giugno 1910, lo stato di avanzamento potevasi mediamente considerare aver raggiunto circa il 25 per cento.

Nel 4° lotto, in cui l'opera d'arte maggiore è costituita da un viadotto in 3 luci di 8 metri, questo trovavasi a tre quarti del suo compimento, mentre i movimenti di terra avevano raggiunto circa i sette decimi.

Nel 5° lotto, il ponte in 8 luci, di 15 metri ciascuna, sul fiume Marecchia si trovava ben avviato, mentre fin dal mese di aprile 1910 erasi ultimato lo scavo del cunicolo di avanzamento in calotta della Galleria di Verucchio. Al 30 giugno 1910 i movimenti di materie avevano oltrepassato la metà di avanzamento, ed alcuni fabbricati erano pure iniziati. Nel 6° lotto, il ponte-viadotto sul torrente San Marino era ad un terzo circa del suo compimento, e si trrovavano già in avanzata costruzione diversi fabbricati. I movimenti di materie avevano raggiunto circa la metà.

Proseguirono nel 1909-10 anche gli studi dei progetti pei lotti 1° 2° e 3° da Sant'Arcangelo al chm. 9. Essendo stato abbandonato il tracciato della linea per l'ingresso della parte nord nella stazione di Sant'Arcangelo, furono ultimati i rilievi di campagna e quelli dei piani parcellari pei lotti 2° e 3°, i cui progetti esecutivi al 30 giugno 1910 erano quasi al loro termine.

Nel lotto 7°, che raggiunge la stazione di San Leo, ultimati i rilievi di campagna, fu pressochè compiuto il progetto esecutivo. Anche pel lotto 8° fino all'imbarco della Galleria Tassona, furono intrapresi gli studi; ma, causa le difficoltà che presentano i terreni per la loro natura franosa, essi procedettero lentamente.

Scienze e Lettere

Merano, 17 Oggi è morto l'astronomo Guglielmo Meyer, già direttore della Società popolare *Urania* di scienze naturali di Berlino.

Il IV Congresso delle Scienze

(S) **Napoli**, 17 — La seduta del Congresso delle scienze si apre alle ore 14.

Per la classe A (*scienze fisico matematiche*) i professori Traube, Mengarini e Scala svolgono le loro tesi *sulla solubilità colloidale dei metalli nell'acqua distillata*.

I professori Taramelli e De Marchi svolgono la tesi: *l'Italia nell'epoca glaciale*.

Per la classe B (*scienze biologiche*) il professor Cuboni svolge la sua relazione sull'opera dell'abate Mendel, il professore Morpurgo riferisce sulle *simbiosi artificiale*. Il professor Enriquez parla sulla tesi: *costituzione del protoplasma*.

Per la classe C (*scienze morali e politiche*) parla il professor Cocchia sulle condizioni disagiate della antica agricoltura italica. Il professor Rizzi svolge la tesi: *Corpus nummorum italicorum e la sua importanza per la storia d'Italia*.

Alle ore 16 si riuiscono le sezioni del Congresso per proseguire lo svolgimento delle comunicazioni.

Il signor Immanuel Friedlander parla intorno al progetto della fondazione di un istituto vulcanologico internazionali a Napoli.

Cronaca di Roma

Quirinale. — *Torino*, 17. La Regina Madre ha rinviato la sua partenza per Roma a lunedì. Essa partirà in treno speciale, alle 18,40.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in particolari udienze: i cardinali Respighi e Cavicchioni, mons. Dubois, nuovo arcivescovo di Bourges, mons. Chollet vescovo di Verdun, mons. Vagnoli, vescovo de'Marsi e il colonnello Giuseppe Repond, nuovo comandante della Guardia svizzera.

S. S. ha poi accordato udienza collettiva.

S.P.Q.R. — Il Consiglio Comunale è convocato, in seduta pubblica e segreta, per domani sera alle 21.

L'allargamento di via Flaminia — Per l'allargamento e la sistemazione della via Flaminia il Comune ha espropriato una casa delle sorelle Carini e un'altra al sig. Marino Marini, offrendo alle prime L. 48 mila e al secondo L. 14 mila.

I due espropriati ricorsero al tribunale e questo nominò i periti che elevarono le offerte, rispettivamente a L. 91.020,90 e 28,192.

Nemmeno di questa indennità si sono contentati gli espropriati, che hanno promossa opposizione giudiziale.

Il Sindaco domanderà quindi al Consiglio l'autorizzazione per stare in giudizio.

Assistenti presso l'ufficio tecnico — Il Consiglio è chiamato a deliberare le norme pel concorso interno ai posti vacanti di assistente presso l'ufficio tecnico.

Le norme proposte dalla Giunta sono le seguenti;

Che al concorso possano prender parte, senza vincolo di età, soltanto i sorveglianti assunti in servizio provvisorio, almeno varii mesi prima del giugno 1910;

Che il concorso sia limitato al numero dei posti vacanti nella categoria degli assistenti;

Che l'esperimento consista in una prova scritta ed orale vertente sulle materie professionali.

Tassa famiglia — Il Sindaco rende noto che fino al 31 corr. si trovano depositate all'Alto Pretorio, dalle 9 alle 15 la matricola principale dei contribuenti della tassa di famiglia pel 1910 e quella suppletiva per il 1909.

Fino al 30 gennaio possono presentarsi i reclami al Consiglio Comunale.

Aree tra Roma e il mare — La legge del 9 aprile 1908 dichiara di pubblica utilità la espropriazione di quelle aree che saranno necessarie per la costruzione della strada dalla P. S. Paolo alla costa marittima fra Castel Fusano e il Tevere; delle aree comprese nelle zone laterali alla strada stessa, per una larghezza di 400 metri da un ciglio stradale ed altrettanti dall'altro, qualunque sia la misura che dalla strada sarà per stabilirsi; delle aree comprese nella zona fra il ciglio della strada medesima e la sponda sinistra del Tevere qualunque sia la larghezza di tale zona nel tratto tra la Basilica di San Paolo e il Casale di Malafede; delle aree infine, che saranno necessarie per la creazione di unsobborgo marittimo contiguo alla zona demaniale litoranea, dallo Stato concessa al Comune, con la convenzione del 5 marzo 1907, per una profondità di metri 500 dalla zona stessa.

Ora dovendosi — per l'art. 15 della legge 17 luglio 1910 — dichiarare al Min. di l'Agricoltura se, e per quali terreni delle zone, il Comune intenda esercitare il dititto di esproprio, il Sindaco chiederà domani sera al Consiglio l'autorizzazione per fare tale dichiarazione.

Lido di Roma — La cooperativa per lo sviluppo edilizio di Ostia-Mare (speriamo che lo sviluppo si avveri) ci pare fra le tante associazioni e società che sventolano fra Roma e il mare grandiosi progetti non confortati da corrispondenti milioni, che si vorrebbe invece fare spendere allo Stato cosa in verità molto comoda — ci pare, ripetiamo, una Società determinata e positiva.

Ieri una commissione di questa cooperativa « Lido di Roma » composta del pres. on. Fortunati e dei consig.ieri comm. Astuto e Mazza, ing. Tuccimei, comm. Barbarisi e Barberi e del segr. avv. Tuccimei, fu ricevuta dal Sindaco — per sollecitare l'accoglimento della domanda di concessione, già presentata di terreni onde costruire case e villini per i propri soci.

Il sig. Nathan dichiarò che gli studi per stabilire il prezzo di vendita dei terreni acquistati dal Comune sono a buon punto e che il piano regolatore di Ostia nuova sarà sottoposto nei primi di gennaio al Consiglio comunale, onde iniziar presto le opere generali di sistemazione e addivenire alla concessione delle aree richieste.

Circa la ferrovia dichiarò che le pratiche sono talmente mature da ritenere ormai prossimo l'inizio della sua esecuzione.

Comitato agrario nazionale. — Ieri si è riunito il Comitato Agrario Nazionale, sotto la presidenza dell'on. Padulli e presenti gli on. Ottavi, Maraini, Ciacci, Scorciarini, Arrivabene, il prof. Fracchia, gli on. Patrizi, Bignami, Giovanelli, Camerini, Scalini, Baragiola, Dentice d'Accadia e Negrotto.

Deliberati i vari progetti di legge di carattere agricolo presentati ultimamente al Parlamento, si nominarono relatori per i sottoindicati disegni di legge: on. Arrivabene, Giovanelli e Maraini per quello sulla stazione di granicultura; on. Ciacci per i depositi allevamento cavalli; prof. Fracchia per l'importazione dei prodotti agricoli dell'Eritrea e della Somalia, la commutazione di prestazioni fondiarie e la Camera agrumaria; on. Padulli per la provvista di acque potabili; on. Patrizi per le modificazioni alla legge forestale e provvedimenti per la pastorizia e agricoltura montana, destinazione di un milione al servizio forestale, e per l'istruzione forestale; on. Ottavi per il regime fiscale degli spiriti; on. Scorciarini per i provvedimenti in favore della Sardegna e la costruzione di nuove strade. I relatori dovranno riferire nelle sedute di lunedì e martedì.

Fu incaricato l'on. Patrizi di rappresentare il Comitato alla prossima riunione che gli interessati terranno presso il Ministero delle Finanze per concordare con il Governo i provvedimenti da adottare in seguito al fallimento del sindacato Tabacchi. Fu emesso il voto che il progetto di legge sulle strade rurali dell'on. Scorciarini venga prossimamente innanzi alla Camera.

spFu deliberato di tenere alla metà di gennaio delle speciali riunioni, dedicate alla grave questione della carne.

Il Comitato tornerà a riunirsi domani e martedì.

Per l'orario unico Iersera mentre stava per terminare la seduta della Camera si riunirono in piazza Montecitorio un paio di centinaia di impiegati i quali, con grida di *evviva l'orario unico* ed altre, vollero protestare perchè venerdì sera il Consiglio dei Ministri non definisse questione dell'orario unico nel senso desiderato dalla parte più agitabile ed agitata della classe.

Bollettino giudiziario. — De Mari Giovambattista, uditore presso il 2. mand. di Roma, è ivi inc. di esercitare le funzioni di vice pretore.

Chieffo Raffaele, id. presso il 3. mand. di Roma, id. id.

Valenzi Fernando, id. presso il 4. mand. di Roma, id. id.

Tripepi Diego, id. presso il 5. mand. di Roma, id. id.

Carapelle Vittorio, id. presso la 1. pretura urbana di Roma, id. id.

Nardacci Mario è nominato vice pretore nel mandamento di Piperno;

Preziosi Federico, aggiunto di cancelleria al trib. di Bologna, è destinato alla r. proc. presso il trib. di Roma.

Gentilini Giuseppe, id. id. della Corte di cassazione di Roma, è, destinato al trib. di Bologna.

Achille Luigi, id. id. alla r. proc. di Roma, appl. per sei mesi alla Corte di cassazione di Roma, è tram. alla stessa Corte di cassazione di Roma.

Mirabelli Camillo, id. in soprannumero al trib. di Roma, in aspett. è rich. in servizio nello stesso trib. di Roma.

Arcadia. — Oggi Monaci, *Letter. latina* — Lunedì Sollini, *Letter. italiana* — martedì Batelli, *Il Teatr* mercoledì, Cimino, *Drammatica* — Giovedì Conferenza (per la coltura della donna) venerdì Cascioli *Asiografia* — Ore 17.30.

Ingresso libero.

Conferenze e Riunioni — Oggi, alle 14.30 R. Artioli, per invito della Presidenza dell'Esposizione Agricolo-Industriale, illustrerà il palazzo e la torre degli Anguillara parlando pure della famiglia. Il pubblico potrà visitare gratuitamente l'esposizione e il palazzo e ammirare dalla torre il panorama di Roma.

Alla stessa ora (convegno all'ingresso del Foro Romano) il prof. Nispi-Landi ultimerà la sua trattazione su « I Gracchi e la questione economico-sociale nell'antica Roma ».

Sempre alla stessa ora il prof. Valvassura, nell'anfiteatro Gianicolense parlerà su: « Cause ed effetti martiri ed eroi, glorie e delitti della rivoluzione francese ».

Il sepolcro di Bibulo. — Stamane alle 11, nella sala in via della Palombella n. 4, il prof. F. Sabatini, illustrando il periodo delle *Guerre puniche*, parlerà di questo munumento. Quindi la Sign. Jole Putti dirà *Il Guanto* di Schiller (trad. del Maffei) e *Guerra Civile* di Victor Hugo (trad. del Pascoli); il Conte Vincenzo Faris dirà *La battaglia di Legnano* del Carducci, ed il Sig. Vincenzo Boccia il suo monologo *Come fu!*

Estrazioni del lotto — Per fornire ai giornal di Roma e ai corrispondenti dei giornali delle provincie le varie estrazioni del lotto, la Direzione locale ha opportunatamente, da sei o sette anni, incaricato un impiegato, il quale ogni sabato si reca nell'ufficio centrale del telegrafo, ove riceve dai Compartimenti del Regno i numeri estratti, vi aggiunge quelli del compartimento di Roma e ne forma un bollettino, che lascia all'usciere.

Se non che accade qualche volta che il bollettino del quale i *reporters* debbono prendere copia, sparisce.

Siccome questo non deve essere possibile, sarà bene che l'egr. direttore del lotto dia ordine all'impiegato d'incollare il bollettino da lui formato su di una tavoletta, la quale non è così facile ad essere asportata... per distrazione.

Ass. Archeologica romana — Oggi alle 18, nella sede sociale il socio prof. Giovanni Staderini terrà una conferenza sul *Rione Ponte*.

Alle 14.30, con appuntamento sulla piazza del Biscione il socio Romolo Ducci, illustrerà il teatro di Pompeo.

La Società-Italo Scandinava terrà assemblea generale oggi alle 10.30 nei locali del Fascio Lucano al al vicolo Collegio Capranica, per la rinnovazione delle cariche sociali.

Le urne rimarranno aperte fino alle 13.

L'orario invernale sulla Roma-Frascati. — Circa un mese fa venne presentata alla Direzione Generale delle ferrovie una domanda con oltre 300 firme d'impiegati, esercenti, professionisti, per ottenere il ripristino dell'orario invernale sulla linea Roma-Frascati.

Finora la domanda è rimasta inascoltata e ciò meraviglia tanto più in quanto erano ad essa favorevoli il Direttore Compartimentale e gli altri funzionari delle ferrovie addetti al servizio.

Oramai l'inverno è alle porte e se veramente si vuol contentare i richiedenti non bisognerebbe tardare a prendere la invocata disposizione.

Per l'esonero della mancia ai clienti. — Le Ditte Vinicole Chiappa Paolo, fratelli Sinibaldi, Pietro De Santis e Figli, Filippo Viola e De Cesaris Antonio, hanno versato alla Congregazione di Carità di Roma la somma di L. 2050 che saranno immediatamente erogate ai poveri sotto la forma di buoni di carne e latte e cioè:

5700 buoni di latte da 1/2 litro e 2100 buoni di 300 grammi di carne con speciale riguardo agli infermi e alle madri lattanti.

Le mancie dei fornai — Come è noto, l'associazione dei negozianti fornai avava deciso che fossero da quest'anno abolite le mancie natalizie ai clienti, e che si fossero in compenso e per fare opera più utile distribuiti invece ai poveri dei buoni di pane.

Ieri ebbe luogo una riunione prer stabilire il sistema della distribuzione .Venne deciso che i 30.000 buoni — per un kg. di pane ciascuno — fossero così ripartiti:

Alla Congregazione di carità 110 quintali. Al Sindaco 50, alle 36 conferenze di S. Vincenzo de' Paoli 100, alle Parrocchie 75, all'Università israelitica 20, alla presidenza 5.

Interruzione dell'Acqua Felice — Il Municipio comunica che dovendosi effettuare alcuni lavori nell'acquedotto Felice, il corso di tale acqua sarà sospeso lunedì 19 alle ore 18 e nei giorni successivi in caso di cattivo tempo.

Pei fatti di Balsorano — Oggi, alle 10, alla Casa del Popolo, organizzata dalle Associazioni socialiste-anarchiche avrà luogo un Comizio di protesta (?!) contro i fatti di Balsorano.... dove la forza pubblica fu anche troppo remssiiva e paziente.

Agitazione dei vetturini. — L'agitazione prosegue, ferme restando le due parti contendenti nei loro propositi e nelle loro decisioni.

E le riunioni alla Lega noleggiatori ed i comizi quotidiani alla Casa del Popolo continuano sempre sugli stessi toni.

Nel comizio di ieri i vetturini, oltre alla solita relazione di Bianchi, ed al discorso Monici, hanno avuto la consolazione e la lusinga del saluto e dell'approvazione di un consigliere della Camera del Lavoro di Catania.

— Ieri sera le cose però avrebbero cambiato aspetto, I noleggiatori di vetture hanno votato il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea, esaminata la situazione e tenuto conto che la stanpa periodica cittadina giudica poco obbiettivamente il procedere dei noleggiatori attaccandoli di incoerenza e di mancata sincerutà;

« Nella considerazione che la determinante del presente conflotto fu e permane la mancata discussione del regolamento disciplinare e che nessun altro recondito scopo si nasconde nell'atteggiamento dei proprietari associati;

« Presa visione dello schema di compromesso proposto all'assemblea dal presidente sig. Guglielmo Bernabei e vice presidente sig. Pericle Giuliani;

delibera di accettarlo incondizionatamente e definitivamente.

« Art. 1. E' nominata ena Commizsione arbitrale composta di sette membri; tre nominati dai noleggiatori: tre nominari dai vetturiin: il presidente da nominarsi dai sei rappresentanri.

« Art. 2. La commissione dhe potrà essere composta anche di membri estranei alle due classi dovrà entro quindici giorni dalla riapertura delle scuderie risolvere inappellabilmente tutte le questioni che potessero sorgege nella revisiome dell'attuale regolamehto disciplinare per apportare al medesimo quelle modificazioni ed aggiunte di carattere esclusivamente disciplinare che potranno essere riconosciute necessarie nell'interesse del servizio e delle due classi sempre che nello stesso predetto termine di quindici giorni siano riammessi in servizio tutti i vetturini che erano occupati all'epoca della serrata rimanendo integro e al di fuori di qualsiasi discussione il contratto di lavoro deliberato il 19 ottobre u. s.

« Art. 3. Non appena gli arbitri delle due parti avranno nominato il loro presidente e tutti avranno accettato l'incarico e preso impegno di deliberare entro quindici giorni, cesserà la serrata con la riammissione in servizio di tutti i vetturini serrati.

Di tali decisioni, crediamo, i vetturini possono essere contenti!

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-24

Il suicidio di un maresciallo. — Il maresciallo dell'82° fanteria Gennaro Marinelli, di anni 27, da Potenza, di stanza a Frosinone, trovavasi in Roma per licenza presso suo fratello, il pubblicista Alfredo Marinelli, in piazza S. Maria Maggiore n. 12.

Ieri alle 13,30 in casa del fratello il maresciallo per dispiaceri amorosi, si tirò una revolverata all'orecchio destro.

Soccorso prontamente dalla pubblica assistenza Croce Verde fu trasportato al vicino ospedale di S. Antonio, ma il Marinelli cessò di vivere dopo pochi minuti.

Disgrazia o tentato suicidio? — Lo studente Giovanni Adamo, di anni 18, da Bologna, fu ricoverato ieri a S. Antonio, perchè nella propria abitazione, in via Corte Verde, n. 15, era stato rinvenuto privo di sensi sul letto per asfissia causata da gas acetilene.

I sanitari si riservarono il giudizio.

Il ragazzo ucciso dall'automobile — Alla Consolazione il ragazzo che fu ucciso l'altro giorno dall'automobile in via Nazionale, è stato identificato per Umberto Lanzi, di anni 12, romano, abitante in via Panisperna n. 83.

Gesta dei ladri — Dal magazzino della cartiera di Fontana Liri, in piazza Zanardelli, partirono ieri l'altro, verso le 18, su di un carro, undici grossi rotoli di carta da stampa, diretti alla Cooperativa Sociale di v. dei Barbieri.

Conduceva il carro Augusto Rubicondi di a. 22, ab. in piazza S. Cosimato, 10. Egli scaricò regolarmente i rotoli nel cortile della tipografia; quindi se ne fece dare ricevuta dal direttore dell'azienda, sig. Augusto Mugnai. Rientrato poi nel cortile, caricò di nuovo sul suo carro due rotoli del costo complessivo di L. 140 e rapidamente si allontanò.

La strana manovra fu notata dai tipografi Sommi ed Amaricci i quali corsero a raccontarla al sig. Mugnai.

Questi diede denuncia del fatto al commissariato di S. Eustachio che ieri fece arrestare il Rubicondi e suo fratello Quirino 22.

Entrambi, interrogati, negarono recisamente l'accaduto.

Malgrado ciò furono tradotti a *Regina Coeli.*

— Il cav. Pola, propreitario insieme al sig. Todescan dei magazzini al corso V. E., avendo da vari giorni riscontrata la scomparsa di effetti di vestiario e di altri oggetti diversi, ne informò la Questura centrale, elevando sospetti contro Filippo Cioè, custode che la ditta aveva assunto recentemente.

L'ufficio investigativo iniziò subito le indagini del caso ed, eseguita una perquisizione in casa del Cioè, in v. del Melangolo 14, rinvenne un pacco di refurtiva del valore di L. 200.

Il Cioè, messo alle strette, si rese confesso e fu arrestato.

— Ieri mattina, alle 3.30, una pattuglia composta dalle guardie di P. S. Portoghesi, Noè e Spitali, imbattutasi per v. S. Teodoro coi i pregiudicati Giovanni Giannunzio e Adolfo Zavali, li pedinò accortamente. Detti individui, entrati nel portone segnato col n. 26, ne uscivano poco dopo, trasportando dei grossi fagotti.

Gli agenti quindi piombarono loro addosso, riuscendo ad arrestarli, sequestrando i fagotti, nei quali contenevasi biancheria del valore di L. 400 che era stato involata dalla terrazza del casamento.

Parte della refurtiva era di proprietà del march. di S. Onofrio e il resto di alcuni esercenti del rione.

Essa era stata affidata alla lavandaia Maria Flamini, appunto ab. al n. 26 di v. S. Teodoro.

Gli arrestati furono tradotti a *Regina Coeli.*

— Da qualche sera, il commissariato di Campitelli avendo avuto notizia di un insolito movimento di pregiudicati, in piazza dei Cerchi e nelle vie adiacenti, vi dispose un servizio di vigilanza.

Iersera infatti il delegato Annibaldi e i suoi agenti notarono due uomini e una donna che, con fare sospetto, procedevano per v. S. Giovanni Decollato. In piazza del Campidoglio li fermarono: erano l'imbianchino Alfredo Satrini, la sua fidanzata Maria Roti e un fratello di costei a nome Remo.

Al Sartini fu sequestrato un grosso involto contenente una sega circolare nuovissima del diametro di 11 centimetri e dell'altezza di centimetri 15; due seghe d'acciaio nuove di ricambio con dentatura diversa dalla prima; due perni lunghi 22 centimetri, un forte trapano lungo 36 centimetri, una sbarra di ferro con parecchi fori per applicarvi la sega circolare, un oliatore e un flaconcino di olio e petrolio per facilitare l'opera di essa; e poi numerosi grimaldelli di diverse misure.

Gli arrestati furono condotti al commissariato e quivi lungamente interrogati, ma pur cadendo in infinite contraddizioni, negarono di avere cattive intenzioni.

Sembra assodato che fossero diretti verso la chiesa dell'Ara Coeli.

— Ignoti ladri penetrati nell'osteria di Anacleto Fratella, in v. Palermo 99, rubarono L. 20, una rivoltella americana, e un fucile a due canne.

Investimenti. — In v. Leone IV. Maria Pratesi, di a. 67, fu investita da un ciclista riportando frattura del braccio sinistro. A S. Spirito, 30 giorni.

Incendio. — Nella scuderia di Felice Ricci, in v. del Gelsomino 17. s'incendiarono alcune balle di fieno. Accorsi i vigili di paizza Rusticucci il fuoco fu subito domato, ma il fieno rimase completamente distrutto.

Una truffa. — Mario Truccone, proprietario dello stabilimento al viale della Regina 136, ha denunziato al commissariato di porta Pia che il giorno 7 corr. certo Alfredo Aviti, sorprendendo la sua buona fede, si faceva consegnare due gomme per automobili del valore di L. 510 e, allontanatosi non dava più notizie di sè.

Agli ospedali. — Il cuoco Giovanni Canfora, di a. 28, da Tagliacozzo, è morto ieri all'ospedale di S. Giovanni, ove era stato ricoverato il 9 corr. perchè si era esploso un colpo di rivoltella.

Taccuino nero. — Ieri notte, nell'osteria di Pietro Evangelisti, in v. dei Balestrari 29, l'operaio Domizio Giorgi venuto a questione ciol suo compagno Luigi Barile, lavorante presso la direzione d'artiglieria, lo colpì con una lavagnetta al capo, producendogli frattura dell'osso frontale. A S. Spirito, il Basile fu giudicato con riserva.

— E' stato arrestato, il pregiudicato Giuseppe Pasquali, responsabile di maltrattamenti contro la madre Filomena Aloisi e di contravvenzione alla vigilanza speciale.

Disgrazie — Ieri, verso le 15,20, mentre il manovale Pasquale Mari, addetto ai lavori della nuova aula di Montecitorio, spingeva un carrettino carico di terriccio, fu colpito da un secchio pieno di calce precipitato giù dalla burbera.

A S. Giacomo lo trattennero in osservazione.

— Il carrettiere Vincenzo Fiumani, di a. 41, in piazza G. Pepe cadde, riportando ferita alla testa.

A S. Antonio lo giudicarono con riserva.

— In v. Leopardi, l'oste Oreste Boni cadde dalla bicicletta, riportando frattura del femore destro. A S. Antonio 60 giorni di cura.

— Nella sua bottega in v. della Robbia 30, il barbiere Fausto Farneti nel chiudere un rasoio dsi ferì al dorso della mano sinistra.

Alla Consolazione, 20 giorni.

Musica al Pincio. — Programma che eseguirà il Concerto comunale oggi dalle ore 15 alle 16 ½.

1. Meyerbeer — Marcia Indiana nell'opera «*L'Africana*».
2. Verdi — La Battaglia di Legnano Sinfonia.
3. Mozart — Andante e Minuetto.
4. Ponchielli — *La Gioconda.* Preludio, Danze e Finale.
5. Tschaikowsky — Eugène Oneguine Suite de Valses (Waldteufel).

Monte di Pietà.

MARTEDÌ 20 Dicem 1910 — La 2ª Custodia vende

Gli oggetti d'oro impegnati il 28 gennaio 1910.

La 4ª Custodia vende.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 25 Febbraio 1910

Si concedono ; restanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

L'interesse che l'Istituto corrisponde sopra i conti correnti vincolati ad un anno è fissato al 3.50 %.

Le intezioni - Il sangue guasto (Vedi 4ª pagina)

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Il successo della *Principessa dei dollari* si va ad ogni replica facendo maggiore: anche ieri accorse numerosissimo pubblico, che prodigò i più calorosi applausi a tutti gli intrepreti ed in particolar modo alla Cattorini, la Ivanisi, la Giacomini, la Del Lago, lo Zoffoli, il Checcho, l'Orlandi.

— Oggi ultima domenica della stagione, la *Principessa dei dollari* si ripete in ambedue gli spettacoli; in quello diurno i bambini accompagnati entreranno *gratis.*

— Domani spettacolo in onore del baritono Gino Tessari.

Argentina. — Pubblico elegantissimo accorse ieri sera alla ripresa della *Cena delle Beffe.*

Ammiratissimi i nuovi costumi di *Caramba* e molto festeggiati tutti gli interpreti, e specialmente Tumiati, De Antoni, la Berti-Masi. Ottimi anche la Raspini, la Seglin, la Castellani, la Rosso.

— Oggi *Cirano* di giorno e *Cena* di sera.

— Domani la nuovissima commedia di Nino Berrini: *All'indice.*

Valle. — Ieri com pieno successo si rappresentò *Addio mia bella Napoli*, che si ripeterà nei due spettacoli d'oggi.

Nazionale. — La bella commedia di Marcel Prevost *Les demi-vierges* ebbe ieri sera un'interpretazione accuratissima. Il pubblico, assai numeroso, fece grandi feste alla Gramatica, che rese magistralmente il personaggio di *Maud*, all'Orlandini, un efficacissimo *Massimo*, alla Verani, alla Sanipoli, al Casalini, al Capodaglio, al Falconi ed agli altri tutti.

— Oggi due rappresentazioni: nella diurna *La nina boba* (La bimba sciocca) e *Il marito amante della moglie*; nella serale *Fedora.*

Quirino — Oggi di giorno si darà *Giovanni II*; di sera *La vedova allegra.*

Martedì l'operetta nuovissima in un prologo e 2 atti di Gramichstaedter, *Il principe di Ragau.*

Manzoni — Nella diurna di oggi si darà *La figlia del tamburo maggiore*; nella sera *Sogno di walzer.*

Metastasio — *Suzy* di A. Barde è una di quelle commediole francesi di gusto assai discutibile.

Una signora, poco rispettosa dei doveri coniugali, per avere il pretesto di divorziare dal marito, paga un'attrice perchè lo seduca e si faccia sorprendere insieme a lui.

Per un *qui proquo* l'attrice incontra, invece, e seduce l'amante della signora.

Il lavoro piacque poco, benchè recitato con molto garbo dai due Zambuto, dalla Vitti e dagli altri.

«Il Faust» all'Adriano

Ieri sera, con grande concorso di pubblico, ebbe luogo la prima rappresentazione del *Faust.*

Sebbene la preparazione dello spettacolo apparisse alquanto affrettata, l'uditorio non mancò di applaudire il maestro Ernesto Mogavero e gli esecutori.

Fra questi ricordiamo la signora Ida Bernelli, una efficace *Margherita*, la signora Voluntas (*Siebel*) che replicò l'aria del secondo atto, il tenore Antonio Ramella al quale fu chiesto il *bis* della romanza *Salve dimora*, il basso Enrico Scott, che ebbe applausi nel *Dio dell'or*, replicato, e il sig. Colombo Tasini (*Valentino*)

Oggi due spettacoli: in quello diurno *La forza del Destino* e in quello serale *Faust.*

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

COSTANZI — La principessa dei dollari, ore 17 e 21.

ARGENTINA — Cyrano de Bergerac, ore 16.30; La cena delle beffe, ore 21.

VALLE — Addio mia bella Napoli, ore 17.30 e 21.

NAZIONALE — Nina boba, Il marito amante della moglie, ore 17.30; Fedora, ore 21.

APOLLO — Spettacolo di varietà ore 17 30 e 21.

ADRIANO — Forza del destino, ore 16.30; Faust, ore 20.30.

QUIRINO — Giovanni II, ore 17; La vedova allegra, ore 21.

MANZONI — La figlia del tamburro maggiore, ore 17.30; Un sogno di walzer, ore 21.

METASTASIO — La figlia del deputato, ore 16; Il piccolo Haydn, ore 17; Un capriccio, ore 18; La figlia di Jefte, ore 19; L'estate di San Martino, ore 20; Lumie di Sicilia, ore 21; La morsa, ore 22; Suzzy, ore 23.

SALONE MARGHERITA — Teatro di varietà, ore 17.30 e 21.30.

OLIMPIA — Spettacolo per famiglie dalle ore 17 alle 23.

SALA UMBERTO — Teatro di attrazione dalle 17 alle 23.

SFERISTERIO ROMANO — (Porta Salaria) — Giuoco al pallone — Tre partite, ore 14.30.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Nella seduta di ieri il Senato approvò i provvedimenti per le opere dei bacini montani e, dopo viva discussione, le modificazioni nell'ordinamento della R. Guardia di Fianza.

La Camera di ieri.

Svoltesi le interrogazioni, è continuata senza incidenti, la discussione generale del bilancio 1910-911 del Ministero dei lavori pubblici. Parlarono gli on. Malcangi. Quaglino. Goglio ed altri.

Oggi seduta per continuare la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Comitato segreto

Ieri la Camera si è riunita in Comitato segreto per discutere il proprio bilancio riassuntivo 1909-910 e preventivo 1910-911.

La discussione si è svolta principalmente su tre argomenti: su quello del personale a proposito del quale sono stati presentati alcuni ordini del giorno: sulla imperfetta custodia di alcuni libri della biblioteca della Camera, trecento dei quali o non sono stati restituiti, o sono stati restituiti in condizioni deplorevoli; finalmente sulle soverchie tolleranze, con le quali si concede l'accesso negli ambulacri della Camera a Commissioni di privati, od a semplici sollecitatori, ponendo così in contatto ed in imbarazzo i rappresentanti della Nazione.

Su questo proposito era ieri nei corridoi commentato l'atteggiamento preso dal deputato repubblicano Eugenio Chiesa, il quale aveva lamentato, secondo si affermava, la necessità dei deputati di passar troppo di frequente nei locali frequentati dai giornalisti!!

Il Comitato segreto fu sciolto a mezzogiorno.

La Sinistra democratica

Riunivasi ieri sotto la presidenza dell'on. Gallini, con l'intervento di 26 deputati. Dopo breve scambio d'idee sulla situazione, fu deliberato di rinviare la riunione del gruppo a dopo la presentazione, da parte del Governo, del progetto di riforma elettorale.

Giunta generale del bilancio.

Ieri la Giunta generale del bilancio ha proceduto alla elezione del suo presidente. Erano presenti 29 dei 36 membri di cui si compone. Nel primo scrutinio si ebbe il seguente risultato: Abignente 14; Agublia 10; Rubini 3; schede bianche 2.

Procedutosi al ballottaggio fra gli on. Abignente ed Aguglia entrambi della maggioranza, l'on. Abignente fu eletto con voti 20.

***

Nel pomeriggio si è riunita la Giunta del Bilancio sotto la presidenza dell'on. Abignente il quale ha comunicato la seguente lettera pervenutagli dall'on. Aguglia:

Onorevolissimo sig. Presidente

Le mie molteplici occupazioni non mi permettono di continuare a tenere l'ufficio di vice-presidente e perciò Le invio le mie dimissioni da tale ufficio.

«Mi permetto di pregare V. S. di darne partecipazione ai miei ottimi ed onorevoli colleghi che già mi onorarono della loro fiducia.

Con ogni considerazione mi dichiaro

di Lei dev.mo *Aguglia*».

Il presidente e parecchi membri della Giunta con dichiarazioni di viva stima e deferenza per l'on. Aguglia proposero di respingere le dimissioni le quali furono difatti respinte all'unanimità.

Si diede mandato al presidente e ad una commissione di invitare l'on. Aguglia a desistere dalle dimissioni.

Ritiensi che in seguito a tale manifestazione, l'on. Aguglia vorrà continuare a coprire l'ufficio di vice-presidente da lui tenuto col plauso di tutti i colleghi.

***

La Giunta generale del bilancio ha modificato il progetto di legge per l'ampliamento del Silurificio di S. Bartolomeo alla Spezia e l'impianto di una officina torpedinisti. Il relatore on. Del Balzo ha ricordato le discussioni passate circa la commistione di operai avventizi negli stabilimenti industriali governativi, col pericolo non solo, ma con la quasi certezza che dopo qualche anno possano andare a crescere la cifra già troppo alta degli operai di ruolo, con le conseguenze tutte di siffatta qualifica a carico dell'erario pubblico per la continuazione dei servizio e pel carico delle pensioni.

La Giunta perciò credette di non dovere far risorgere gli avventizi della marina con un provvedimento legislativo.

***

La Giunta stessa ha poi apportato notevoli modificazioni al disegno di legge di modificazione di alcuni ruoli organici del personale del Ministero del Tesoro e di Uffizi ed aziende dipendenti.

Tra le modificazioni sono: l'aggiunta dei capi divisione, la decorrenza dal 1 gennaio 1911 degli organici delle ragionerie delle Intendenze di finanze, delle delegazioni del Tesoro etc., della Zecca e dell'officina Carte e Valori. etc.

Provvedimenti per Napoli

Ieri sotto la presidenza dell'on. Aguglia le Sottogiunte: Finanze e Tesoro, Lavori Pubblici, Agricoltura e Poste continuarono la discussione dei «Provvedimenti per la città di Napoli».

Gli on. Rubini ed Alessio all'art. 1, chiesero se i 15 milioni di cui è cenno in essi rappresentino un nuovo stanziamento, e quali siano le somme previste le spese, ed i criteri che informano la previsione.

Perciò rimase sospeso l'art. 1 e si approvò l'art. 2 dopo i rilievi degli on. Rubini e Camera ai quali diede spiegazioni l'on. Ferrero di Cambiano.

All'art. 3 (facoltà di procedere alle trattative private per i lavori del porto) l'on. Wollemberg propose un emendamento per la soppressione del terzo capoverso relativo alla concessione all'industria privata nel senso di stabilire che la somma per le opere di Napoli non sia contenuta nel capit. consolidato del bilancio dei LL. PP. ma possa venire determinata in capit. speciali nascenti da quelli della somma erogata in 9 esercizi.

Approvato l'emendamento e poscia l'art. si approva l'art. 4 senza osservazioni.

Si sostituisce all'art. 5 l'art. 5-bis concordato fra il relatore e il Governo.

Sull'art. 6 (privilegi della proroga fiscale) Rubini propone che la proroga sia limitata alle industrie da sorgere nel termine di 10 anni a datare dalla data di accertamento dell'agente delle imposte, e per le industrie già sorte rimanga in vigore la legge 1904.

L'on. Wollemborg appoggia la proposta Rubini.

L'on. Casciani propone che le disposizioni dell'articolo 6 siano estese ai Comuni di Piombino e Portoferraio.

Ma dovendosi udire il Governo, il seguito della discussione viene rimandato ad altra riunione.

Ministero Interno.

Sono prorogati di tre mesi i poteri dei Regi Commissari dei Comuni di Lonigo (Vicenza), Partinico (Palermo), Facchio (Benevento) Montecorvino Pugliano (Salerno) e Monte S. Giovanni (Reggio Calabria) di due quelli dei comuni di Greco Milanese (Milano) e Tolentino (Macerata) e di uno quelli del R. Commissario di Macerata.

Consiglio superiore della beneficenza

Il Consiglio Superiore di Assistenza e Beneficenza pubblica nella seduta di ieri presieduta dal sen. on. Astengo ha deliberato sopra diversi affari inscritti all'ordine del giorno, relatori gli on. Schanzer, Meriotti e Falconi ed i commendatori Peano e Pasquinangeli.

Azienda degli ospedali di Roma.

Con decreto del. 17 corr. il Pres. del Cons. on. Luzzatti ha affidato ad una speciale Commissione l'incarico di fare un ampio esame delle condizioni amministrative finanziarie e tecniche dell'Istituto di S. Spirito ed Ospedali Riuniti di Roma, per poter avvisare con piena cognizione di causa, ai provvedimenti da adottarsi per la sistemazione definitiva dell'azienda.

La Commissione è presieduta dal Dir. generale dell'amministrazione civile, comm. Pironti, e in sua assenza del vice-direttore gen. comm. Girardi e ne fanno parte il comm. Enea Cavalieri e otto funzionari in rappresentanza dei ministri dell'Interno, del Tesoro, dei Lavori Pubblici e dell'Amministrazione ospitaliera.

Ministero Esteri.

Convenzione postale coll'Equatore.

Ieri al Ministero degli Affari Esteri è stata firmata la Convenzione con la Repubblica dell'Equatore per il cambio diretto dei pacchi postali.

Ministero Lavori Pubblici.

Interruzioni sulla Arona-Domossola

In seguito alla caduta di una frana di circa 50 metri cubi all'imbocco della Galleria Masone, fra Vogogna e Beura, la linea Arona-Domodossola è interrotta e tutti i treni sono istradati per la linea di Villadossola.

Ministero Poste e Telegrafi.

Modalità, per le assicurazioni postali.

La cucitura delle lettere assicurate è stata dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi abolita, avendo l'esperienza, dice la circolare diretta agli uffici, dimostrato che la cucitura poco conferisce alla garanzia dei valori, mentre produce spesso il deterioramento dei valori stessi, ed importa una perdita di tempo.

Si dispone pertanto, con effetto immediato, l'abolizione della cucitura od ammagliamento delle assicurate e delle raccomandate d'ufficio, ferme rimanendo tutte le altre disposizioni riguardanti questecorrispondenze.

Resta però bene inteso che, ove la cucitura sia fatta preventivamente dai mittenti, gli uffici accetteranno ugualmente i pieghi apponednovi opportuna annotazione.

Pacchi postali da e per l'estero.

Il Ministero delle Poste e Telegrafi comunica:

Sono ammessi, in via di esperimento, pacchi oltre 5 chili e fino a 10, da o per gli uffici nazionali di Costantinopoli, Smirne, Salonicco, la Canea, Tripoli, Bengasi, Gerusalemme, Durazzo, Valona, e Scutari.

Rispetto all'Italia possono spedire e ricevere tali pacchi gli uffici sede dei capiluoghi di provincia e quelli serviti da porto o da stazione ferroviaria, che non disti più di due chilometri.

La tassa di francatura di codesti pacchi è di L. 1.40: ma la loro consegna è eseguita in ufficio ed il loro volume è limitato a 100 decimetri cubi.

Essi sono soggetti alle norme e condizioni dei pacchi delle due categorie di peso inferiore; sono suscettibili di assegno, di dichiarazione di valore, di porto assegnato e di affrancazione daziaria; e sono sottoposti alla tassa addizionale di 70 centesimi, quando hanno la qualità di ingombranti, ossia eccedono, fino ai limiti prefissi, le dimensioni ordinarie.

Sono ammessi anche con volume di 100 a 150 decimetri cubi; ma in questo caso sono considerati e sottoposti all'aumento di tassa.

Ministero Pubblica Istruzione

Comitato per la Storia del Risorgimento

Ieri si è adunato nella sua sede nel palazzo della Minerva il Comitato nazionale per la Storia del Risorgimento sotto la presidenza del senatore Finali.

Erano presenti: il prof. Giuliano Bonazzi, l'on. Paolo Boselli, il sen. Luigi Cavalli, il prof. Tommaso Casini, l'on. Raffaello Giovagnoli, l'on. sen. Matteo Mazziotti, il sindaco di Roma, Ernesto Nathan, l'on. Pais-Serra, l'on. sen. Ettore Pedotti, l'on. Luigi Rava.

Il Comitato ha deliberato l'acquisto di importanti documenti per l'istituendo Museo Nazionale del Risorgimento. Ha inoltre preso atto dei doni di pubblicazioni e documenti pervenuti al Comitato, tra i quali, notevolissimo, il dono fatto dall'on. sen. Leopoldo Pullè di memorie e documenti inediti riflettenti Aurelio Bianchi Giovini.

Il Comitato ha infine proceduto alle nomine dei seguenti membri corrispondenti: comm. Della Valle, per Chieti, comm. Bullo per Venezia, prof. Turri per Padova, comm. Fracassetti per Udine, dott. Nicoletti per Pergola, comm. Pintor per Roma, sen. P. D. Pasolini per Ravenna, dott. Durèault per Macon prof. Luchaire per Grenoble.

Circolare del Ministro contro gli scioperi.

Il Ministro ha diretto a tutte le Autorità scolastiche che sovraintendono all'istruzione media la seguente circolare:

«Mi giunge notizia di scioperi di alunni di scuole medie, che qua e là si succedono. E' un aberrazione che deve cessare. La scuola che non riesce a dare ai giovani una salda disciplina morale, nè ad educarli al rispetto delle leggi e all'osservanza dell'ordine sociale e morale, che tutti dobbiamo riconoscere e a cui tutti dobbiamo piegarci, fallisce al compito suo.

Ai primi segni di malcontento tra scolari, provveditori, presidenti di giunte di vigilanza, capi d'istituto, professori, operino concordi con sicurezza, fermezza e tatto.

Mandino a chiamare i più autorevoli e volonterosi padri di famiglia; insieme indaghino le ragioni del malcontento, e se giuste, si studiino di rimuoverle prontamente; se ingiuste, facciano opera di persuasione.

Che se ciò non ostante, lo sciopero dovesse tradursi in atto, si applichino immediatamente ed energicamente le misure disciplinari ammesse dai regolamenti.

Nessuno scolaro, che promuove uno sciopero, o ceda alle istigazioni, partecipandovi, ottenga l'esonero delle tasse, e se l'ha ottenuto sia sospeso il beneficio; nè alcuno degli scioperanti consegua il voto di condotta necessario per la promozione o licenza senza esami.

I Prefetti, quando sventuratamente occorresse, diano mano forte per garantire la libertà di andare a scuola, e le Autorità tutte compiano il loro dovere verso chi danneggiasse i locali o la suppellettile scolastica o commettesse altro atto punibile.

Un ispettore centrale sarà subito mandato dove siano scoppiati scioperi e disordini, per constatare le eventuali responsabilità dei funzionari di ogni ordine».

Ministero Guerra.

Stato maggiore generale.

Al t. generale Ponza di S. Martino nob. Cesare, comandante 5° corpo d'armata, è concessa la medaglia mauriziana per merito militare di dieci lustri.

Nell'amministrazione centrale

Sono promossi al grado superiore il capo sez. Galletti cav. Luigi, il primo segretario Vicentini cav. Ettore ed il segretario Baruffi cav. Pericle.

— Sono promossi di classe il capo divisione Barale comm. Carlo; il capo sez. Fenoaltea comm. Filippo; il primo segretario Minghetti cav. Arturo; i segretari Formosa dott. Antonio e Mariani dott. Francesco.

Cavalli per l'esercito

A Napoli furono sbarcati dal *Sardegna* 500 cavalli acquistati nell'America del Sud da una speciale Commissione inviata colà dal Ministero della Guerra.

S. A. R. il Duca d'Aosta che presenziò allo sbarco si felicitò con gli ufficiali che fecero parte dalla Commissione di acquisto.

A questa prima importazione seguiranno indubbiamente altre per mitigare il costo dei cavalli e se ciò fa piacere per l'esercito dall'altro lato non si può che rammaricarsi nel vedere in quali proporzioni dobbiamo essere ancora tributari dell'estero per questo importante ramo ippico.

Il Ministro on. Spingardi — e la notizia è stata accolta con generale favore — ha dato un'altra prova del suo vivo interessamento per l'esercito disponendo la distribuzione agli allevatori di cavalle fattrici per produrre soggetti atti al servizio dell'artiglieria. Riteniamo che uguale disposizione il Ministro vorrà dare per produrre buoni cavalli da sella per la cavalleria, giacchè, salvo poche eccezioni, nella campagna romana, come in tutta Italia difettano fattrici ben costruite e corrette.

Oggi l'allevamento è costosissimo e senza dubbio gli allevatori nostri, dopo così efficace incoraggiamento, si dedicheranno con maggior lena a questa industria tanto necessaria sotto tutti i riguardi per il nostro paese.

Ministero Marina.

La scorsa notte alle 0.25 è partito per Napoli il Ministro Leonardi-Cattolico.

Movimento delle navi da guerra.

Nave *Ercole* partita da Maddalena e giunta a Portoferraio, partita e giunta a Piombino il 16. - *Ciclope* partita da Antivari e giunta a Venezia il 16. - *Sterope* giunta a Napoli il 16. - *Tevere* partita da Favignana il 16. - *Agordat* giunta a Venezia il 16. - *Etruria* giunta a Buenaventura il 16. - *Verbano*, giunta a Spezia il 16. - *Aretusa* giunta ad Aden il 17.

Ctorp. *Nembo Turbine, Zeffiro* partiti da Porto Maurizio e giunti a Spezia il 16. - *Aquilone* partito da Porto Maurizio e giunto a S. Remo il 16.

Torp. *Orione* giunta a Maddalena il 16. - *Cassiopea*, partita da Taranto e giunta a Brindisi il 16. - *Scorpione* partita da Taranto il 16 e giunta a Brindisi il 17. - *Olimpia* partita da Maddalena e giunta a Proto Conte il 16. - 108 partita da Spezia e giunta a Livorno il 16. - 65 giunta a Gallipoli il 16.

Rimorch. 32 giunto a Maddalena il 16.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Biarritz, 17 — Per grave accidente di macchina, il vapore carboniero *Marcon* di Glasgow va alla deriva verso la costa di Biarritz. Un grande vapore è partito da Sowa per soccorrerlo. Alla spiaggia sono pronti tutti gli apparecchi di salvataggio.

Borse e Mercati

ROMA, 17 DICEMBRE 1910.

Mercato discretamente animato. Molta lotta su Carburo, assai oscillante. Fermo invece il Kerka e molto ricercato il Gas sulla notizia di un accordo temporaneo fra la Società e il Comune per l'immissione di nuova forza elettrica in Roma.

Rendita 3¾ % cont. 104.95 a 104.90

Rendita 3¾ fine 104.92½

Rendita 3½ % 104.70

Obbligazione ferrov. 3% 366 — Redimibile 3% 450 — Banca d'Italia 1496½ a 1407 — Commerciale 913 — Credito 584 — Banco Roma 108 — Navigazione 381½ a 382 — Omnibus 311 — Gas 1235 a 1236 a 1232 a 1238 a 1237 — Condotte 324 a 322 — Ferriere 164 Ansaldo 257½ a 255 a 256 — Imprese 121¼ a 121½ Carburo 629 a 630 a 624 a 625 a 622 a 626 — Mediterranee 422 a 422½ a 422 — Risanamento 80⅓ — Rendite Fondiarie 99 — Kerka 282½ a 286.

CAMBI: Parigi 100.27½ — Londra 25.34½ — Berlino 124.05.

Cambio dazio doganale 19 dicembre L. 100.27. Dal 17 a tutto il 25 dicembre fino a L. 100 è fissato a L. 100.2..

BORSE ITALIANE — 17 dicembre 1910.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 88	104 82	104 82 ½	104 97
Id. fine mese	105 —	104 97	105 —	— —
d. 3 ½ %	104 62	104 55	104 50	104 75
A. B. d'Italia	1496 75	1496 —	1497 50	1496 —
» Commerc.	913 50	913 —	913 50	— —
» Cred. Ital.	582 25	583 —	— —	— —
» B. Roma	107 62	107 25	— —	108 —
Mediterranee	422 —	420 —	— —	421 —
Meridionali	674 —	674 —	— —	675 —
Acc. Terni	1531 —	1531 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	383 50	382 —	— —	— —
Raffinerie	353 —	352 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	256 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	365 75	— —	— —
» Merid.	— —	362 —	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	500 25	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	508 —	— —	— —
» 4 ½	— —	519 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	501 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 10	124 05	123 97 ½	124 05
» Francia	100 28	100 27	100 22 ½	100 32
» Londra	25 34	25 33 ½	25 33	25 35
» Svizzera	100 22	100 22	100 17 ½	— —

Consolidati: Media uff. del Regno 9 dicembre

	concod ola	senza cedola	netto interesse
¾ % netto	104.87 —	102.99 —	103.14 28
3 ½ netto	104.56 25	102.81 25	102.95 53
% lordo	70.41 67	69.21 67	69.91 16

BORSE ESTERE

Parigi, 17 dicem.		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
	» 3 % perp.	97 07 97 10	97 12	97 07
	ITALIANA 3 %	non quot.	non quot.	104 65
	turca	92 45	92 47	92 40
	spagnuola	94 87	94 82	94 85
	russa nuova	103 40	103 50	103 40
	portoghese	66 75	66 72	66 65
	ungherese	— —	97 —	97 20
Egiziano 6 %		— —	101 25	101 25
Banca di Parigi		1847 —	1849 —	1852 —
Banca Ottomana		— —	677 —	677 —
Credito Fondiario		— —	— —	— —
Azioni Suez		— —	5475 —	— —
Lotti Turchi		— —	222 25	221 25
Ferrovie Ital. Merid.		— —	— —	— —
CAMBI	sull'Italia	— —	99 ½	99 ½
	su Londra	— —	25 27 5	25 27
	su Madrid	7 25	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 17 dicembre

	16	17
Cred. aus.	669 —	670 —
Rend. oro	116 35	116 45
» carta	93 65	93 55
Ungh. 4 %	92 —	92 —
» 3 ½	81 90	81 75
Union. Bk.	642 50	641 75
C. Londra	24 01 7	24 01 5
Lire ital.	94 90	94 90

Londra, 17 dicembre

	17 apertura	17 chiusura
Consol.	79 ½	79 ½
Italiana	103 ½	103 ½
Turca	92 ½	92 ½
Russo 3 %	— —	74 ½
Spagna	92 ½	92 ½
Giappon.	95 ½	93 ½
Egiziano	100 ½	100 ½
Argento	25 ½	25 ½

Berlino, 17 dicembre

	16	17
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese.	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	72 50	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm. it.	— —	— —
As.Mer.im.	— —	— —
» Medit.im	— —	— —
Rublo	216 05	216 30
Camb. ital.	— —	80 50

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 ½ per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	5 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	5 ½ per 0[0
Belgio	4 ½ per 0[0
Spagna	4 ½ per 0[0
Svizzera	5 per 0[0

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del «Popolo Romano»)

Genova, 17 — ore 15.45

Rend. 3 ¾	105.—	Raffinerie	353.—	Elba	376.—
Id. 3½ %	104.62	Ind. Zucc.	302.—	Savona	313.—
B. d'Italia	1496.50	Eridania	760.—	Carburo	623.—
Commerc.	913.50	Zucc. Naz.	122,50	Molini A.I.	195.—
Cred. Ital.	582.50	Id. Rom.	76.—	Semolerie	278.—
Bancaria	104.50	Lebaudy	— —	Kerka	[illegible]
B. Roma	107.—	Terni	1531.—	Imprese	121.50
Meridion.	674.50	Metallurg.	110.30	Ansaldo	256.—
Mediterr.	422.—	Ferriere	164.50	Ferr. Voltri	266.—
Navigazio.	385.50	Officine	499.—	Italia	77.—
Valsacco	— —				

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi, 17. ore 21

Francese 3 %	97.10	Metropolitain	—
Exterieur	94.82	Rio Tinto	—
Russo 5 %	104.70	Thomson	—
Turco	92.87	De Beers	—
Bresil	—	Goldfields	—
Banque de Paris	—	East Rand	—
Credit Lyonnais	—	Sosnowice	—
Credit Foncier	—	Ferreira	—
Suez	—	Cambi: Argentino	—
Egyptien	—	» Brasiliano	—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Le Vipere

di

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE SECONDA

Il mostro..

VI

Poche ore prima essa non pensava a maritarsi: quando questa pazza idea le fu suggerita da Thibeaniou, ella l'aveva accettata senza grande entusiasmo, ma adesso voleva concludere, e subito immaginò di condurre Quinsac all'Opera contando che vi avrebbe trovato venti persone a cui presentare il disgraziato come suo futuro sposo.

Giacomo lasciò fare. I complimenti ironici di cui lo colmarono, scivolarono sulla corazza di rassegnazione che si era fatta. Però qualcuno lo prese in disparte e gli disse:

— Spero che sia uno scherzo ?

— Mio caro, rispose Giacomo stornando lo sguardo, io amo la Rousseau, e sarei capace di dare tutto il mio sangue per lei.

— Il tuo sangue ,sia pure.. ma l'onore...

L'indomani tutta Parigi, veniva a sapere del prossimo matrimonio della Rousseau con un uomo che ognuno considerava fino allora come il più savio padre di famiglia.

VII

Di Giovanna non ne avevano parlato fra loro. Berta sapeva che sua sorella era fuggita dal rifugio che Chantenay credeva tanto sicuro, e questo le bastava. Quindi non credeva utile ricordare a Giacomo l'incidente che poteva far nascere in lui rimorsi intempestivi. Questi non aveva avuto neppure il tempo di pensarvi; d'altronde era incapace d'aver un buon impulso ridotto com'era allo stato di animale.

Essendo tornato a casa tardi, Quinsac non vide sua figlia e sua suocera che l'indomani mattina. Antonietta, che credeva ancora esercitare sul padre il potere di una volta, andò a trovarlo e gli raccontò la fuga dell'amica aggiungendo:

— Ci siamo mostrati cattivi verso la povera Giovanna. Bisogna rintracciarla subito e farle dimenticare il nostro cattivo cuore.

— E' una sciocca.

— Babbo, fece con asverità la ragazz secondo l'abitudine presa di menare tutta la casa.

— Eh che babbo ! E' andata via ? Meglio così. E poi lasciami stare, ormai non intendo che le bambine si occupino di cose che non le riguardano,

— Parli a me, babbo ?

— A quanto pare, poichè siamo soli in questa stanza.

Quinsac s'esprimeva con una durezza non abituale in lui. Antonietta non potè resistere e scoppiò in singhiozzi.

— Chi mi ha mutato mio padre ? ripeteva fra le lacrime.

— Non impazientirmi con le tue scene riprese il fidanzato della Rousseau. Finiva queste parole quado la de Lude entrò con una lettera in mano, tutta sconvolta.

— Che cosa succede mai, disse a suo genero perchè osino accusarla di progetti tanto sciocchi?

— Che progetti !

A questa domanda Antonietta non potè ritenere lo scoppio del suo dolore.

— Come ! anche tu sai già ? domandò la nonna.

— Sì, stamane, tornando dalla messa, ho incontrato i signori Cardon, i quali tuttavia dicendo che bisognava smentire questa chiacchiera ridicola, mi hanno partecipato... Ma io non ci credo.

— Tanto meno io, e lei farà cessare subito questa calunnia obbrobriosa, non è vero ?

— Che calunnia ?

— Quella che dice che lei sta per sposare una specie di femmina sulla cui infamia tutti sono d'accordo.

— Se si tratta della signora Rousseau riprese Quinsac incollerito, mi faccia il piacere di parlarne più convenientemente, poichè, si è vero, la sposo, e non intendo che si elevino contro la mia volontà.

— Signore, rispose la Lude sentendosi soffocare, se lei commettesse questa pazzia lei calcolerà bene che mia nipotina ed io, prenderemmo le nostre precauzioni onde il nostro aver non sia divorato da quella donna.

— Faccia pure.

— Babbo, babbo, torna in te, te ne scongiuro Che cosa è successo mai ? Come può essere che un uomo tanto buono abbia potuto essere cambiato in sì poco tempo ? Dopo tutto Quinsac sopportava male la disperazione di sua figlia Ad un tratto si ricordò quanto fosse stata sempre divinamente incantevole, e chi sa ! si sarebbe intenerito, quando la serva entrò portando due biglietti da visita. Erano i due testimoni di Chantenay.

— Sta bene, lasciatemi, disse a sua figlia e a sua suocera.

E rivolgendosi alla donna:

— Faccia passare qui questi signori, soggiunse.

Aubert e Latourasse si presentarono cosicchè la de Lude e sua nipote dovettero sloggiare. Fu allora che si recarono da Paolo.

Quando le signore furono di ritorno Quinsac non vi era già più. Da parecchi giorni del resto egli faceva appena atto di presenza in casa. Mangiava fuori senza curarsi di nulla. Giovanna per lui era come un'estranea, e non gli venne neppur in mente di pensare che ne fosse stato di lei.

Ahimè ! la poveretta era fuggita, a caso portando seco il ricordo della bontà di Paolo e non osando scrutare il suo cuore per tema di trovarvi i germi di un amore impossibile.

Forse in un sogno aveva intravveduto la gioia di diventar sua moglie, ma non si faceva illusioni; sempre continuando a tenere l'immagine di Paolo come un tesoro, attinse da quella il coraggio necessario.

Quando fu lontana dalla casa dove aveva passate delle settimane felici e delle ore tristi, Giovanna si fermò:

Dove andare ? Che fare ? Di che cosa era capace ? Domande terribili che la calmarono di spavento.

Fortunatamente l'animo suo era ben temperato.

— Guadagnerò la mia vita, si era detta. Ma bisognava guadagnarla subito, questo era il guaio, essendo entrata in casa Quinsac senza un soldo e uscendone senza un obolo.

Aufgebot.

Es wird hiermit bekannt gemacht, , dass
der Emil **STADELHOFER**, seines Standes Bildhauer, geboren in Wollmatingen, 38 Jahre alt, wohnhaft in Pasing, Sohn des Landwirts Matthias Stadelhofer und dessen Ehefrau Maria Stadelhofer geborenen Bottlang, beide in Wollmatingen verstorben,

und

die Gisela **NOACK**, ohne Gewerbe, geboren in Crefeld, 22 Jahre alt, wohnhaft in Rom, Tochter des Doktors der Philosophie Friedrich Noack und dessen Ehefrau Ida Noack, geborenen Müller, beide in Rom wohnhaft,

beabsichtigen, die Ehe mit einander einzugehen und dieselbe in Gemässheit des Reichsgesetzes vom 4. Mai 1870 vor dem unterzeichneten Beamten abzuschliessen.

Rom, den 17. Dezember 1910

Der Kaiserliche Konsul
Schnitzler.

Pubblicazione di matrimonio.

Si rende di pubblica notorietà che
l'Emil **STADELHOFER**, di professione scultore, nato in Wollmatingen, 38 anni d'età, residente in Pasing, figlio dell'economo Matthias Stadelhofer e della di lui moglie Maria Stadelhofer, nata Bottlang, ambedue deceduti in Wollmatingen,

e

la Gisela **NOACK**, senza professione, nata in Crefeld, 22 anni d'età, residente in Roma, figlia del Dottore in lettere Friedrich Noack e della di lui moglie Ida Noack, nata Müller, ambedue residenti in Roma,

intendono unirsi in matrimonio e concludere questo matrimonio in base alla legge dell'Impero Germanico in data 4 maggio 1870 dinanzi al sottoscritto ufficiale.

Roma, li 17 dicembre 1910.

Il Console dell'Impero Germanico.
Schnitzler.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45	13.45	14.10
				16.25	18.—	19.35	22.40
Pisa-Torino	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50	
Pisa-Milano	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50	
Foligno-Ancona	6.10	8.25*	11.55		18.10	18.30	22.20
Firenze-Milano	9.—		14.25	18.15	21.5	23.45	
Grosseto	8.35	8.45	13.50	18.10	18.25	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	17.40	20.			
Tivoli	7.45	9.45	13.—	17.40	20.—		
Civitavecchia	6.20	8.35	8.45	13.50	16.30	16.10	18.25
						21.—	23.50
Frascati	6.25	9.15	17.10	15.40	18.50	20.1	
Velletri-Terracina	6.50	12.35	17.30				
Velletri	6.50†	12.35	17.30	20.37			
Fiumicino	5.30*	8.45	9.20*		18.25		
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	17.40				

* Il treno delle 8,25 (Foligno-Ancona) è feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	7.40	10.—	11.—	13.25	14.10	17.10
				17.30	20.25	22.—	23.25
Torino-Pisa	7.—	8.45	9.30	16.20	17.45	19.10	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.45	13.30		16.20	19.10	23.52
Ancona-Foligno	0.12*		10.25	13.10	14.55	20.10	23.20
Milano-Firenze	6.50	9.—		13.10		18.50	22.50
Tivoli-Avezzano	0.3		9.15	9.35	15.40		20.—
Tivoli	0.3	8.—	9.15	9.35	15.40	17.25	20.—
Civitavecchia	7.—	7.50	8.45	9.30	13.5	16.30	18.45
					19.10	22.10	23.50
Frascati	7.55	8.55	12.50	15.5	18.35	20.53	
Terracina-Velletri		9.25		15.15		20.47	
Velletri	8.35	9.25		15.15		20.47	
Fiumicino	8.35		16.20	21.12		22.10	
Subiaco-Mandela	7.57*	9.15	9.35	15.40	20.—		

* Il treno delle 0,12 (Ancona-Foligno) è feriale.
* A Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6,13 - 7,15 - 9,35 - 12 - 14,01 fes. - 16,30 - 18,10.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,20 - 8,15 - 10,32 - 14 - 16,35 - 18,10 - 21,55.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
8,50 - 10,15 - 12,35 - 18,40.

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,24 - 12,24 - 18 - 20 fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 9,28 - 15,30 - 19.

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
9,19 - 13,47 - 18,26 - 0,35.

TRAMWYA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma . . . p.	6.20	9.30	11.—	13.—	16.30
Prima Porta . a.	7.1	10.12	11.42	13.52	17.12
Scrofano . . a.	7.16	10.27		13.27	17.27
Castelnuovo . a.	7.45	10.56		14.26	17.54
Morlupo . . . a.	7.55	11.5			18.6
Rignano . . . a.	8.24	11.34			18.35
S. Oreste . . a.	8.32	11.42			18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16			19.17
Civ. Castellana p.	6.28		13.25	16.40	
S. Oreste . . a.	7.2		13.50	17.15	
Rignano . . . a.	7.10		14.7	17.23	
Morlupo . . . a.	7.38		14.35	17.51	18.40†
Castelnuovo . a.	7.48		14.45	18.1	18.46
Scrofano . . . a.	8.14		15.11	18.27	19.18
Prima Porta . a.	8.29	11.56	15.26	18.42	19.28
Roma . . . a.	9.10	12.40	16.10	19.25	20.10

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 8,40 alle 20,40.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . p.	5.10†	5.50	9.50	11.30	18.—
Bagni . . . a.	6.21	7.—	10.13	12.38	18.51
Villa Adr. a.	—	7.16	10.29	13.1	18.6
Tivoli . . . a.	—	7.36	10.45	13.18	19.22
Tivoli . . . p.	5.45	7.55	11.20	16.20	18.28
Villa Adr. a.	6.1	8.9	11.36	16.36	18.39
Bagni . . . a.	6.20	8.24	11.55	17.48	18.52
Roma . . . a.	7.36	9.5	13.20	17.50	19.45

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA — INGRESSO LIBERO.

MUSEI — *Astronomico*, v. Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di Scultura, Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico, Protomoteca e Pinacoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle tredici.
Id. *Gessi*, v. Marmorata 94, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, piazza delle Terme 15, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v. Arco Scuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*, Salita di S. Onofrio, dalle 9 alle 12.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. d'*Arte Antica e delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13.
Id. d'*Arte moderna*, pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina di pitture*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 13.
FORO ROMANO, dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13.
TERME DI CARACALLA, p. S. Sebastiano, dalle 9 al tram.
Id. *di Tito*, v. Labicana 108, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — *S. Agnese*, v. Nomentana, dalle 9 alle 11.30.
Id. *S. Sebastiano* dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE, dalle 13 alle 16, durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non sempre è visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa in v. XX Settembre 30, dalle 10 alle 11 ½.
VILLA UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE *Una*

CATACOMBE — di *S. Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 8 alle diciotto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

INGRESSO *50* CENTESIMI

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
SEPOLCRO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger Wirths

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgere proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Cercasi appartamento vuoto di sei o sette ambienti. Dirigere offerte « Marvane » presso Amministrazione del « Popolo Romano ».

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1094

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas.
Rivolgersi: Severi, prendere appuntamento col telefono 3-33

Piazza del Grillo 5 Grande appartamento vani 27 dei quali alcuni saloni, il quartiere è specialmente adatto per uffici, comunità o pensioni, può dividersi in due, volendo giardini a livello. 1160

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati o guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83. Telefono 25-58. 1[illegible]

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 23. Fermo posta. 850

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, occuperebbesi in esazioni per conto Ditte commerciali o per Privati, anche di conti arretrati: disposto dare cauzione, ed anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C. 333, Roma. 1101

Signora istruita accetterebbe traduzioni copie italiano, francese, spagnuolo. Scrivere L. G. fermo posta. 115

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese in casa Propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora, 43, Scala B, int. 12. 728

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 947

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 55

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione, Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, Scala B, Int. 12. 1146

Appartamentino mobiliato di quattro camere di cui due camere da letto, salotto, e camera da pranzo, cucina a gas. Via Tomacelli 15, p. 2.o porta R. P. 1140

Camera libera mobiliata via Fontanella Borghese N. 42 p. 1 presso famiglia distinta visibile dalle 9 alle 12 dalle 14 alle 16. Dir. 1100

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all' Amministrazione del giornale